



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA  
PER GLI PSICOLOGI**

**E.N.P.A.P.**

**RELAZIONE SUL BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011  
BASE DATI 31.12.2009**

**REDATTO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 29  
NOVEMBRE 2007 (PUBBLICATO IN G.U. n. 31 DEL 6.2.2008)**

Giuseppe ORRU'  
Alessandra MORGANTE  
Tiziana TAFARO  
Micaela GELERA  
Francesca EVANGELISTA  
Antonella ROCCO  
Massimo DI PIETRO  
Laura BRUSCO

Via Donatello, 75  
00196 Roma  
Cod. Fisc. e P.Iva 03891331005  
Tel. +39.06.32.36.373 +39.06.32.36.383  
Fax +39.06.32.36.484  
[attuari@studioattuarialeorru.it](mailto:attuari@studioattuarialeorru.it)  
[www.studioattuarialeorru.it](http://www.studioattuarialeorru.it)



## INDICE DEI PARAGRAFI

1. Considerazioni preliminari.....	pag.	4
2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007.....	"	6
3. Principali norme regolamentari.....	"	10
4. Collettività assicurate.....	"	14
5. Situazione finanziaria della gestione .....	"	21
6. Impostazione delle valutazioni attuariali .....	"	23
7. Metodologia seguita nelle valutazioni .....	"	24
8. Basi tecniche demografiche .....	"	25
9. Evoluzione dei gruppi .....	"	30
10. Attribuzione dei redditi .....	"	32
11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie.....	"	33
12. Tassi di sostituzione.....	"	34
13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011 .....	"	37
14. Valutazione aggiuntiva in base ad una diversa ipotesi di redditività.....	"	50
15. Conclusioni .....	"	54

## INDICE DELLE TAVOLE E DEI GRAFICI

1. Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età e per sesso .....	pag. 17
2. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età .....	" 18
3. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati contribuenti al 31.12.2009, per classi di età .....	" 20
4. Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati non contribuenti al 31.12.2009, per tipo di pensione.....	" 20
5. Probabilità di eliminazione degli attivi .....	" 27
6. Probabilità di eliminazione per morte dei pensionati .....	" 28
7. Distribuzione percentuale per età dei nuovi ingressi .....	" 29
8. Sviluppo delle collettività .....	" 31
9. Tassi di sostituzione lordi e netti per alcune figure tipo .....	" 36
10. Bilancio di previsione 2012-2061 .....	"38-39
11. Bilancio tecnico al 31.12.2011.....	" 41
12. Sviluppo attivi anni 2012-2061 .....	" 43
13. Sviluppo pensionati contribuenti anni 2012-2061 .....	" 44
14. Sviluppo pensionati anni 2012-2061 .....	"45-46
15. Sviluppo nuovi pensionati anni 2012-2061 .....	"47-48
16. Sviluppo contributi anni 2012-2061 .....	"49
17. Bilancio di previsione 2012-2061 – valutazione aggiuntiva.....	"51-52
18. Bilancio tecnico al 31.12.2011 – valutazione aggiuntiva .....	" 53
 Grafico 1: Distribuzione degli attivi iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 per classi di età .....	 " 19

## **1. Considerazioni preliminari**

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi (di seguito "ENPAP" o "Ente"), istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996, attua la tutela previdenziale e assistenziale a favore degli psicologi iscritti agli albi, che esercitano attività libero professionale.

L'ENPAP ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con decreto interministeriale del 15.10.1997 ed eroga i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori, relativi all'attività professionale, a favore degli iscritti e dei loro familiari e superstiti, secondo il sistema contributivo di cui all'art. 1 della legge n. 335/1995 e secondo il quadro indicato dal Regolamento vigente.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto l'ENPAP deve redigere almeno ogni tre anni il bilancio tecnico attuariale dei trattamenti previdenziali.

In data 6.12.2011 è stato emanato il d.l. n. 201/2011, poi convertito, il 22.12.2011, nella legge n. 214/2011 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), che ha introdotto importanti interventi sull'ordinamento pensionistico, pubblico e privato, finalizzati al rafforzamento della sostenibilità di lungo periodo e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali; in particolare l'art. 24, comma 24 del provvedimento ha previsto che gli Enti adottino, entro il termine del 30.6 2012 (poi prorogato al 30.9.2012 dal comma 16-novies, art. 29 del d.l. n. 216/2011, convertito il 24.2.2012 nella legge n. 14/2012), misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche (cosiddetto saldo previdenziale) secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni.

Il 16.1.2012, la Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative ha comunicato agli Enti che le misure volte ad assicurare la sostenibilità di lungo periodo delle gestioni pensionistiche debbano essere valutate aggiornando il bilancio tecnico vigente con riferimento ai parametri macroeconomici individuati nella Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto) del 30.6.2011; viene ulteriormente richiesto, per le gestioni non ancora allineate sul metodo di calcolo contributivo, "l'avvio di strutturali riforme con lo scopo di pervenire al risultato di autosostenibilità permanente".

In caso di mancato rispetto dei vincoli richiesti dalla normativa, ivi compresa la mancata trasmissione di bilanci tecnici aggiornati, è previsto il passaggio, laddove non ancora vigente, al sistema contributivo pro rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, nonché l'applicazione, per gli anni 2012 e 2013, di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati nella misura dell'1%.

In data 22.5.2012 con nuova Comunicazione della Direzione Generale delle politiche previdenziali e assicurative è stato indicato quanto segue:

- la valutazione di cui al comma 24, art. 24 l. n. 214/2011 riveste carattere di straordinarietà seppur con effetti permanenti e strutturali sui Regolamenti degli Enti;
- ai fini della verifica straordinaria di cui al punto precedente rimangono validi i criteri indicati nel Decreto, con previsioni per cinquant'anni;
- è necessario aggiornare i bilanci tecnici in funzione della Conferenza dei Servizi di giugno 2012;
- ai fini della verifica di cui al comma 24, art. 24 l. n. 214/2011 il tasso di rendimento reale non può essere superiore all'1%;
- sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e di durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio, da valutarsi in via strutturale, alla scadenza del cinquantennio considerato.

Il 18.6.2012, infine, si è tenuta la Conferenza dei servizi che ha individuato i parametri macroeconomici per la redazione dei bilanci tecnici ai sensi del comma 24, art. 24, l. n. 214/2011.

In tale situazione, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAP ha affidato a questo Studio l'incarico di elaborare il bilancio tecnico al 31.12.2011 sulla base dei dati rilevati al 31.12.2009, tenendo conto della regolamentazione attualmente vigente.

I criteri per la redazione del bilancio tecnico sono quelli indicati nel decreto interministeriale (nel seguito "Decreto"), emanato in data 29.11.2007 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - ai sensi del comma 763 dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Si fa presente che nelle valutazioni è stato effettuato un aggiornamento al 31.12.2011 del bilancio tecnico al 31.12.2009, utilizzando la base dati al 31.12.2009, proiettata al 31.12.2011 in base alle informazioni desumibili dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 dell'Ente.

Scopo della presente relazione è quello di illustrare i risultati del bilancio tecnico al 31.12.2011 e di fornire ogni elemento utile per un corretto apprezzamento degli stessi da parte degli Organi di amministrazione e di controllo interni ed esterni.

Pertanto nei successivi paragrafi saranno riportati, oltre ai risultati degli accertamenti attuariali, anche una sintesi del Decreto e delle variabili macroeconomiche individuate dalla citata Conferenza dei Servizi del 18 giugno 2012, le principali disposizioni regolamentari vigenti presso l'Ente, i dati demografici, economici e finanziari

della gestione, le informazioni riguardanti il sistema finanziario di gestione, la metodologia utilizzata per le valutazioni e le basi tecniche adottate.

Si sottolinea che le previsioni attuariali non considerano, tra le entrate annue, i contributi di maternità e, tra le uscite annue, le prestazioni per indennità di maternità, in quanto la gestione è organizzata in regime di ripartizione pura (è assicurato cioè annualmente l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate).

È opportuno, infine, ricordare che il bilancio tecnico viene redatto in base al principio della competenza, ipotizzando quindi che i flussi economici siano pagati nello stesso anno in cui sono dovuti, e pertanto non si tiene conto di eventuali sanzioni contributive.

## **2. Contenuti del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007**

Il Decreto delinea i criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli Enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria, analizzando tutti gli aspetti ad esso connessi: periodicità, ampiezza del periodo di valutazione, criteri per la verifica della stabilità, ipotesi economiche, demografiche e finanziarie, indicatori; il Decreto prescrive altresì le modalità per la rappresentazione dei risultati. Nel seguito sono riportate sinteticamente le disposizioni in oggetto e le variabili macroeconomiche individuate dalla comunicazione ministeriale del 18 giugno 2012, utili per la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2011.

### **2.1 Periodicità e ampiezza del periodo di valutazione**

L'art. 2, comma 3 conferma l'obbligo di redazione del bilancio tecnico almeno con periodicità triennale, nonché in occasione dell'adozione di modifiche statutarie e/o regolamentari che abbiano conseguenze rilevanti sull'evoluzione della gestione economica e finanziaria degli Enti.

Anche riguardo all'ampiezza del periodo di valutazione il Decreto (art. 1, comma 1) conferma, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 763, della citata legge n. 296/2006, il trentennio quale riferimento per la verifica della stabilità degli Enti.

Il Decreto sottolinea peraltro l'opportunità che il bilancio tecnico sviluppi proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni, in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione, ai fini di una *“migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine”*.

## 2.2 Ipotesi economiche, demografiche e finanziarie

L'art. 2, comma 2, del Decreto prevede che la scelta delle basi tecniche deve essere effettuata nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 3 del Decreto medesimo; tuttavia, lo stesso comma ammette che, ai fini della verifica di stabilità, qualora l'Ente presenti elementi di specificità che rendono l'adozione delle ipotesi indicate dal Decreto non appropriata o poco prudentiale, il bilancio tecnico sviluppi proiezioni basate su ipotesi differenti. Ciò comunque nel rispetto dei criteri di massima prudenzialità e fornendo nella relazione predisposta a corredo del bilancio tecnico adeguate motivazioni in ordine all'adozione delle ipotesi specifiche.

La valutazione effettuata in base alle ipotesi indicate dal Decreto dovrà in ogni caso essere prodotta in via aggiuntiva.

L'art. 3 del Decreto fornisce in dettaglio le indicazioni in ordine all'adozione delle basi tecniche, che sono così specificate:

- a) andamento della numerosità della collettività dei contribuenti: in linea con lo sviluppo dell'occupazione complessiva a livello nazionale;
- b) andamento del reddito medio imponibile: in linea con lo sviluppo della produttività media del lavoro a livello nazionale;
- c) rapporto fra volume di affari dichiarato ai fini IVA e reddito professionale: media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio; tale rapporto dovrà essere mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;
- d) probabilità di morte: stimate sulla collettività degli iscritti all'Ente e aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita, valutato secondo criteri di prudenza sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata; in ogni caso detto aumento non può essere inferiore a quanto ipotizzato dalle più recenti previsioni ISTAT relative alla popolazione italiana;
- e) tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri fiscali e gestionali: determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'Ente realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o in fase di attuazione, al netto delle rivalutazioni degli immobili e delle plusvalenze non realizzate. In ogni caso il tasso di redditività non può essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo.

In data 18.6.2012, ai sensi del comma 2, art. 3 del Decreto, si è tenuta la Conferenza dei Servizi tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'aggiornamento dei parametri per la redazione del bilancio tecnico sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico. La citata conferenza dei servizi ha individuato i

valori dei parametri di cui alle lett. a), b) ed e), nonché del tasso di inflazione e del PIL reale con riferimento al periodo 2016-2060; per i valori relativi al periodo fino al 2015 è previsto di fare riferimento al quadro macroeconomico sottostante al documento di Economia e Finanza 2012; i relativi dati sono riportati in percentuale nella tabella che segue:

	2012	2013	2014	2015	2016-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	1,5	1,5	1,5	1,5	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	-0,6	0,1	0,4	0,6	1,1	0,7	0,0	-0,4	0,0
Produttività	-0,6	0,4	0,5	0,6	0,6	1,2	1,5	1,6	1,5
PIL reale	-1,3	0,5	0,9	1,3	1,7	1,9	1,5	1,2	1,5
Tassi di interesse reale per il calcolo del debito pubblico (a)	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

(a) Al lordo del prelievo fiscale e delle spese di amministrazione

Inoltre, in relazione alle ipotesi demografiche, la citata Conferenza dei Servizi ha indicato la necessità, nella rielaborazione del bilancio tecnico, dell'adozione delle nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2011, rese disponibili agli Enti il 3.7.2012. Le altre basi tecniche demografiche utilizzate sono quelle adottate per la redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2009.

Infine il comma 5 dell'art. 6 del Decreto stabilisce che per gli Enti ai quali si applica il calcolo delle prestazioni secondo il sistema contributivo, le proiezioni devono tener conto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione, uniformandosi ai criteri previsti nel sistema generale.

### 2.3 Indicatori

Il Decreto dedica rispettivamente gli artt. 4 e 5 alla previsione di specifici indicatori dell'adeguatezza delle prestazioni e della stabilità della gestione.

#### – Indicatori di adeguatezza

Il bilancio tecnico deve essere corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo, riferito ad alcune figure-tipo particolarmente significative, tra cui quelle riferite ai soggetti che accedono al pensionamento con i requisiti minimi di età e di contribuzione, rispettivamente per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità.

Tali tassi devono essere calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il calcolo dei tassi deve coprire l'intero periodo di previsione, con cadenza almeno decennale.

– Indicatori di stabilità

- Riserva legale: gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione devono calcolare, per ogni anno di proiezione, la riserva legale in misura pari a cinque annualità delle prestazioni correnti, verificando poi la congruità del patrimonio netto per la copertura di tale riserva mediante l'indicatore dato dal rapporto tra riserva legale e patrimonio netto.
- Congruità dell'aliquota contributiva: per gli Enti gestiti con il sistema finanziario della ripartizione, la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate contributive deve essere rapportata al monte reddituale imponibile. Per gli Enti di cui al d.lgs. n. 103/1996, il citato rapporto deve essere calcolato in valore attuale medio per l'intero periodo.

## 2.4 Rappresentazione dei risultati

L'art. 6 dispone che gli Enti devono redigere, per ogni singola gestione amministrata, un prospetto analitico nel quale è illustrato, per ogni anno del periodo di valutazione, l'andamento delle entrate e delle uscite (entrambe suddivise nelle diverse componenti), del saldo previdenziale e complessivo, nonché la consistenza del patrimonio a fine esercizio (Mod. BTA, allegato al Decreto).

Gli Enti ex d.lgs. n. 103/1996 devono redigere anche il prospetto sintetico del bilancio tecnico (Mod. BTS allegato al Decreto), recante le attività e le passività riportate all'anno di elaborazione, utilizzando quale tasso tecnico il tasso di redditività del patrimonio.

Gli Enti gestiti secondo il criterio finanziario della ripartizione devono invece redigere anche il prospetto della riserva legale.

Tutti i prospetti devono essere redatti assumendo quale base contabile i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile.

Si ricorda infine che il 16 marzo 2010 è stata emanata la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di pervenire ad una compiuta omogeneizzazione dei criteri di redazione dei bilanci tecnici degli Enti e di fornire altresì chiarimenti in merito alle incertezze interpretative relative ad alcune disposizioni del Decreto riguardanti l'applicazione di alcuni parametri standard; in particolare i punti richiamati dalla circolare sono i seguenti:

- 1) modalità di redazione del bilancio tecnico: nel caso di bilancio tecnico redatto in deroga ad uno o più parametri standard, è necessario giustificare esaurientemente l'adozioni di parametri diversi da quelli standard; deve comunque essere redatto il bilancio tecnico con i parametri standard, evidenziando gli effetti derivanti dall'adozione di parametri specifici;

- 2) criteri per lo sviluppo dei redditi del bilancio tecnico redatto sulla base dei criteri e parametri standard: le disposizioni del Decreto in merito all'evoluzioni dei redditi nel bilancio standard sono soddisfatte se il contingente dei contribuenti evolve in base al tasso di variazione dell'occupazione complessiva e se il reddito medio imponibile evolve in termini reali in base alla produttività; ciò implica quindi che il monte redditi evolve in linea con il PIL;
- 3) criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio: si suggerisce di adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato, per tener conto sia del criterio di prudenza richiamato dal Decreto stesso, sia per la reale situazione dei mercati finanziari;
- 4) criteri per la definizione dei costi di gestione: l'incidenza dei costi connessi con la gestione del patrimonio va ricompresa nella determinazione del tasso di rendimento del patrimonio, mentre le spese per il funzionamento dell'Ente, al netto delle voci imputabili alla gestione del patrimonio, vanno evidenziate nelle "spese di gestione"; avendo tale criterio carattere generale, deve essere adottato anche per l'eventuale redazione del bilancio specifico;
- 5) criteri relativi alle prestazioni non pensionistiche: a soli fini informativi, devono essere evidenziate, in apposito allegato, le eventuali prestazioni non pensionistiche erogate dall'Ente e le eventuali contribuzioni previste per il relativo finanziamento.

### **3. Principali norme regolamentari**

L'ENPAP, in conformità alla legislazione vigente e allo Statuto, eroga ai propri iscritti i trattamenti di previdenza ed assistenza obbligatori relativi all'attività professionale svolta dagli iscritti stessi.

L'iscrizione all'ENPAP è obbligatoria in presenza di reddito di attività professionale di qualsiasi tipo per prestazioni che richiedono l'iscrizione all'Albo professionale.

Per i professionisti iscritti agli Albi che abbiano già compiuto 65 anni di età è previsto l'obbligo di versare sia il contributo integrativo sia quello di maternità; inoltre, ai sensi dell'art.18, comma 11 del d.l. n. 98/2011 (convertito poi nella legge n. 111/2011), dal 2012 non è più previsto per tali iscritti l'esonero totale dal pagamento del contributo soggettivo, pertanto coloro che, pur pensionati, abbiano percepito un reddito derivante dallo svolgimento della relativa attività professionale, devono versare almeno un contributo soggettivo "con aliquota non inferiore al 50% di quella prevista in via ordinaria per gli iscritti".

Il finanziamento della gestione è garantito con il gettito dei contributi e con il rendimento derivante dall'investimento del patrimonio. Il gettito contributivo dell'Ente previsto dal Regolamento è costituito da:

- un contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari, a scelta dell'iscritto, al 10% del reddito professionale netto di lavoro autonomo svolto anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa ("reddito professionale netto"); l'iscritto può peraltro scegliere di corrispondere un contributo soggettivo in misura superiore al 10%, ovvero del 14%, del 16%, del 18% o del 20%.
- un contributo integrativo obbligatorio annuo a carico dei committenti dei professionisti iscritti all'Ente, ma con obbligo di versamento in capo agli iscritti stessi; tale contributo, dovuto anche dai professionisti ultrasessantacinquenni, è pari al 2% di tutti i corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale ("reddito professionale lordo"); il contributo integrativo non si applica sui corrispettivi relativi a fatture emesse da un iscritto verso un altro iscritto all'Ente.

Il reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo non può essere superiore al massimale previsto dal comma 2, art. 3 del Regolamento; l'importo di tale massimale di reddito, pari, per il 2011, a 93.622 euro, si rivaluta annualmente in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta nell'anno precedente.

Sono comunque dovuti da ogni iscritto un contributo soggettivo minimo e un contributo integrativo minimo.

Il contributo soggettivo minimo annuo è pari a 780 euro; peraltro, su richiesta documentata dell'interessato, il predetto minimo si abbatte nel seguente modo:

- alla metà per coloro che sono lavoratori dipendenti o ultracinquantasettenni pensionati di altro Ente di previdenza obbligatoria o sono stati in condizione di inattività professionale per almeno sei mesi nel corso dell'anno solare;
- ad un terzo per coloro che sono iscritti all'ENPAP complessivamente da non oltre 3 anni e con età anagrafica inferiore ai 35 anni;
- ad un quinto per coloro che hanno conseguito nell'anno un reddito professionale inferiore al doppio del contributo soggettivo minimo (1.560 euro).

Il contributo integrativo minimo annuo è pari a 60 euro. I contributi minimi non sono soggetti a rivalutazione automatica ma possono essere variati ai sensi dell'art. 6 del Regolamento; inoltre sono dovuti anche dai pensionati che restano iscritti all'ENPAP.

Per gli iscritti titolari di rapporto in convenzione (nel seguito, per brevità, “convenzionati”), di cui all’art. 4 bis del Regolamento, l’obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all’Ente direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati che, in via convenzionale, in applicazione di accordi collettivi nazionali, assumono l’obbligo di contribuire per conto e nell’interesse dell’iscritto convenzionato. L’eventuale eccedenza di contributo soggettivo rispetto alla misura minima resta accreditata sul conto dell’iscritto.

Gli iscritti all’ENPAP sono tenuti a versare anche un contributo a copertura degli oneri per l’indennità di maternità; tale contributo è fissato annualmente con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ente, in modo da garantire l’equilibrio annuo tra gli oneri derivanti dalle prestazioni di maternità e i relativi versamenti contributivi.

La somma dei contributi soggettivi versati da ciascun iscritto, annualmente rivalutati in base alla variazione media quinquennale del PIL nominale dell’ultimo quinquennio, costituisce il “montante contributivo individuale” dell’iscritto stesso.

Ogni iscritto ha la facoltà di proseguire a titolo volontario la contribuzione anche cessando l’attività professionale prima del raggiungimento dell’età minima per il conseguimento del diritto a pensione.

Le prestazioni previdenziali garantite dall’ENPAP sono le seguenti:

- pensione di vecchiaia:  
è concessa, al compimento del 65° anno di età, all’iscritto che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva;
- pensione di inabilità:  
è prevista per l’iscritto con almeno 5 anni di anzianità contributiva, di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio, che abbia l’assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa per sopravvenuta infermità fisica o mentale; la corresponsione della pensione di inabilità è subordinata alla cessazione effettiva dell’attività professionale e alla cancellazione dall’albo professionale;
- pensione di invalidità:  
è prevista per l’iscritto che divenga invalido (con riduzione a meno di un terzo della capacità di esercizio della professione), per sopravvenuti infermità o difetto fisico o mentale, prima dei 65 anni di età, avendo maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio);
- pensione indiretta:  
è liquidata ai superstiti di iscritto attivo (non pensionato) che abbia maturato almeno 5 anni di anzianità contributiva (di cui almeno 3 nell’ultimo quinquennio);
- pensione di reversibilità:  
è liquidata ai superstiti di pensionato diretto di vecchiaia, invalidità e inabilità.

Gli iscritti che cessano l'attività professionale prima dei 65 anni di età e che non hanno raggiunto 5 anni di anzianità possono chiedere la restituzione dei contributi soggettivi versati, in misura pari al montante contributivo individuale.

La pensione di vecchiaia è determinata secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dei contributi versati dall'iscritto per il coefficiente di trasformazione, di cui alla tabella A allegata al Regolamento dell'Ente, relativo all'età dell'iscritto al momento del pensionamento. Il montante contributivo individuale, pari al complesso dei contributi soggettivi versati dall'iscritto, è annualmente incrementato su base composta al 31 dicembre di ciascun anno secondo il tasso di capitalizzazione, con esclusione della contribuzione dell'anno medesimo. Il tasso annuo di capitalizzazione dei montanti contributivi degli iscritti è pari al tasso annuo di variazione nominale del PIL di cui all'art. 1, comma 9, legge 335/1995.

In caso di prosecuzione della contribuzione soggettiva successivamente al pensionamento per vecchiaia, i contributi pagati danno diritto, con cadenza biennale, ad un supplemento di pensione calcolato mediante i predetti coefficienti di cui alla già citata tabella A.

Le pensioni di inabilità, invalidità e indirette sono calcolate come quelle di vecchiaia, applicando il coefficiente relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento o a 57 anni, in caso di età inferiore.

Il pensionato di invalidità che abbia continuato la professione e quindi la contribuzione all'Ente, al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia può richiedere la liquidazione della stessa in sostituzione della pensione di invalidità.

Le aliquote previste per la determinazione della pensione indiretta e di reversibilità dipendono dalla composizione del nucleo familiare supersite e sono le seguenti:

- 60% al coniuge;
- 70% al figlio unico se manca il coniuge;
- 20% a ciascun figlio se ha diritto a pensione anche il coniuge;
- 40% a ciascun figlio se manca il coniuge;
- 15% a ciascun genitore;
- 15% a ciascun fratello o sorella.

La somma delle quote non può comunque superare il 100% della pensione che sarebbe spettata all'assicurato.

Ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione, l'Ente può disporre la maggiorazione al minimo dei trattamenti previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale di cui

all'art.3 comma 6, della legge 8 agosto 1995, n.335. L'adozione di tale delibera è condizionata alle disponibilità di volta in volta presenti nel fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà.

Gli importi di tutte le pensioni sono annualmente rivalutati in base alla variazione media dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata nell'anno precedente.

Infine, l'ENPAP può altresì disporre prestazioni di tipo assistenziale a favore dei suoi iscritti, pensionati o superstiti, concesse nei limiti delle disponibilità risultanti in un apposito fondo finanziato nella misura stabilita da delibera del Consiglio di amministrazione, in base agli avanzi di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (art. 32 del Regolamento). Tali forme assistenziali comprendono prestazioni di tutela sanitaria integrativa, provvidenze in favore di pensionati anziani non autosufficienti o colpiti da inabilità temporanee o permanenti, indennità per malattia o infortunio, contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali, contributi per spese funerarie, assegni di studio per figli di iscritti deceduti o inabili.

#### **4. Collettività assicurate**

Come già detto in premessa, la base dati adottata per le presenti valutazioni è quella rilevata dai competenti Uffici dell'ENPAP in occasione delle valutazioni attuariali al 31.12.2009; i dati in questione sono stati proiettati al 31.12.2011 tenendo conto dei dati desunti dai bilanci di esercizio 2010 e 2011 dell'Ente e delle informazioni fornite dai competenti Uffici.

Si ricorda che la collettività partecipante all'Ente, in base alle principali norme che regolano la gestione, può essere suddivisa nei seguenti gruppi:

- a) iscritti in attività libero-professionale non ancora pensionati (di seguito "attivi");
- b) iscritti che hanno cessato l'attività professionale (iscritti che hanno presentato dichiarazione di cessazione di attività e/o di cancellazione dagli Albi) che sono in attesa di prestazione differita ovvero hanno già maturato il diritto alla prestazione ma non ne hanno fatto richiesta (di seguito "cancellati");
- c) pensionati ancora iscritti che continuano quindi la contribuzione (di seguito "pensionati contribuenti");
- d) pensionati che hanno interrotto l'attività professionale e quindi non più iscritti (di seguito "pensionati non contribuenti" o semplicemente "pensionati").

I dati rilevati al 31.12.2009 stessi sono stati poi sottoposti ad un attento controllo di congruità e, conseguentemente, in qualche caso sono state introdotte opportune rettifiche e/o integrazioni, in accordo con i competenti Uffici.

Al riguardo si avverte che i dati relativi al reddito professionale netto e lordo sono quelli prodotti nel 2008 e pertanto, ai fini delle elaborazioni, sono stati aggiornati gli importi rilevati mediante stime effettuate sulla base dell'esperienza passata e su ragionevoli previsioni future (come meglio specificato in seguito).

Al 31.12.2009 gli attivi iscritti all'ENPAP sono 31.752, con età media di 42,0 anni e anzianità media di iscrizione e contribuzione all'ENPAP di 7,2 anni.

La suddivisione per sesso evidenzia che il gruppo è costituito di 6.247 uomini, con età media di 45,6 anni ed anzianità media di 8,4 anni, e di 25.505 donne, con età media di 41,2 anni ed anzianità media di 6,9 anni; si rileva pertanto che le donne rappresentano circa l'80% degli attivi iscritti.

Il reddito medio professionale netto dichiarato per il 2008 dagli attivi è risultato di 15.599 euro (19.589 euro per gli uomini e 14.603 euro per le donne), mentre il corrispettivo lordo è di 19.907 euro (25.431 euro per gli uomini e 18.528 euro per le donne). Al riguardo si avverte che le predette medie sono state ottenute considerando solo gli iscritti che hanno presentato la dichiarazione nel 2009 con reddito positivo (27.811 unità).

Infine, la media del monte contributi al 31.12.2009, calcolato su tutti i 31.752 iscritti attivi presenti alla stessa data, ammonta a 12.982 euro (18.189 euro per gli uomini e 11.706 euro per le donne). Si fa presente che tale monte dei contributi comprende il contributo relativo al reddito prodotto nel 2008 ed è rivalutato al 31.12.2009 (non comprende quindi il contributo di competenza del 2009).

Si avverte che tra i predetti 31.752 iscritti attivi sono presenti anche 943 posizioni (174 maschi e 769 femmine) in rapporto di convenzione ai sensi dell'art. 4bis del Regolamento dell'ENPAP ("convenzionati"). Per tali iscritti, per i quali, come già accennato, l'obbligo della contribuzione soggettiva e integrativa è assolto anche mediante la contribuzione versata complessivamente all'ENPAP direttamente da istituzioni ed enti pubblici e privati, l'aliquota di contribuzione è pari al 24% (di cui 22% di contributo soggettivo e 2% di integrativo). Il monte dei contributi soggettivi accantonati al 31.12.2009 per tali convenzionati ammonta mediamente a 49.031 euro (60.508 euro per i maschi e 46.434 euro per le femmine), contro gli 11.878 euro degli iscritti non convenzionati (16.977 euro per i maschi e 10.627 euro per le femmine).

La distribuzione degli attivi iscritti all'Ente al 31.12.2009 per classi di età e per sesso è riportata nella Tavola 1; da notare che quasi i due terzi (65,8%) degli iscritti ha un'età inferiore ai quarantacinque anni. Nella Tavola 2 sono indicati i dati essenziali di natura anagrafica ed economica relativi agli stessi attivi suddivisi per classi di età.

Infine la distribuzione per classi di età degli attivi iscritti al 31.12.2009 è ben illustrata anche dal Grafico 1.

I cancellati al 31.12.2009 con montante dei contributi positivo sono 3.606, con età media di 44,6 anni e anzianità media di iscrizione di 5,2 anni; si ricorda che questi, pur essendo iscritti ad un albo professionale, non risultano più iscritti all'Ente ma hanno presso lo stesso una posizione aperta e il relativo montante dei contributi soggettivi versati che al 31.12.2009 ammonta, in media, a 7.223 euro.

I pensionati ancora iscritti all'ENPAP al 31.12.2009 (pensionati contribuenti) sono 918 ed hanno età media di 68,6 anni e pensione media annua pari a 1.540 euro; alla stessa data i pensionati non più iscritti (pensionati non contribuenti) sono 302, di cui 206 pensionati di vecchiaia, 6 pensionati di invalidità e 90 nuclei superstiti di attivo o di pensionato (per le pensioni indirette e di reversibilità "pensionato" è considerato l'intero nucleo superstite), e la loro pensione media ammonta a 796 euro annui.

Nelle Tavole 3 e 4 si forniscono le principali informazioni al 31.12.2009 sui pensionati contribuenti suddivisi per classi di età e sui pensionati non contribuenti suddivisi per tipo di pensione.

Si avverte che anche per i pensionati contribuenti i dati più recenti riguardanti gli importi del reddito netto e del corrispettivo lordo sono relativi al 2008; dai dati rilevati risulta che gli importi medi dei redditi netti e lordi dei pensionati contribuenti risultano per il 2008 superiori rispettivamente del 23,8% e del 30% agli analoghi valori degli attivi.

Dalla Tavola 4 emerge che le pensioni variano da un importo medio di circa 750 euro delle pensioni di invalidità e per quelle ai superstiti a circa 820 euro di quelle di vecchiaia. Emerge, infine, che i pensionati contribuenti presenti al 31.12.2009 percepiscono mediamente una pensione quasi doppia di quella percepita dai pensionati non contribuenti presenti alla stessa data.

Dai dati rilevati risulta che l'indice di pensionamento (rapporto pensionati/attivi) è pari per il 2009 ad appena il 3,7%; il predetto indice è stato ottenuto considerando i pensionati contribuenti sia tra i pensionati che tra gli attivi.

**TAVOLA 1**

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP  
AL 31.12.2009 PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO**

Classi di età	MASCHI		FEMMINE		TOTALE	
	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni	N.	Anz. in anni
< 30	146	1,1	1.327	1,3	1.473	1,3
30-34	915	2,8	5.988	2,9	6.903	2,9
35-39	1.248	5,3	6.747	5,7	7.995	5,7
40-44	840	8,5	3.683	9,1	4.523	9,0
45-49	777	10,4	2.428	10,4	3.205	10,4
50-54	792	11,7	2.108	11,3	2.900	11,4
55-59	823	12,3	1.803	11,9	2.626	12,1
60-64	534	12,5	1.077	12,2	1.611	12,3
65 e +	172	8,6	344	7,8	516	8,0
Totale	6.247	8,4	25.505	6,9	31.752	7,2

**TAVOLA 2**

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE  
DEGLI ATTIVI ISCRITTI ALL'ENPAP AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

<b>Classi di età</b>	<b>N.</b>	<b>Età in anni</b>	<b>Anz. in anni</b>	<b>Reddito netto (a)</b>	<b>Reddito lordo (b)</b>	<b>Monte contributi (c)</b>
< 30	1.473	28,3	1,3	5.978	8.092	535
30-34	6.903	32,2	2,9	9.632	12.617	2.465
35-39	7.995	36,9	5,7	14.259	17.800	7.764
40-44	4.523	41,8	9,0	17.433	21.802	15.193
45-49	3.205	46,8	10,4	17.959	22.661	19.891
50-54	2.900	52,1	11,4	20.413	26.031	25.847
55-59	2.626	56,8	12,1	20.324	26.237	26.731
60-64	1.611	61,8	12,3	21.477	28.387	29.803
65 e +	516	71,0	8,0	15.423	22.544	12.954
<b>Totale</b>	<b>31.752</b>	<b>42,0</b>	<b>7,2</b>	<b>15.599</b>	<b>19.907</b>	<b>12.982</b>

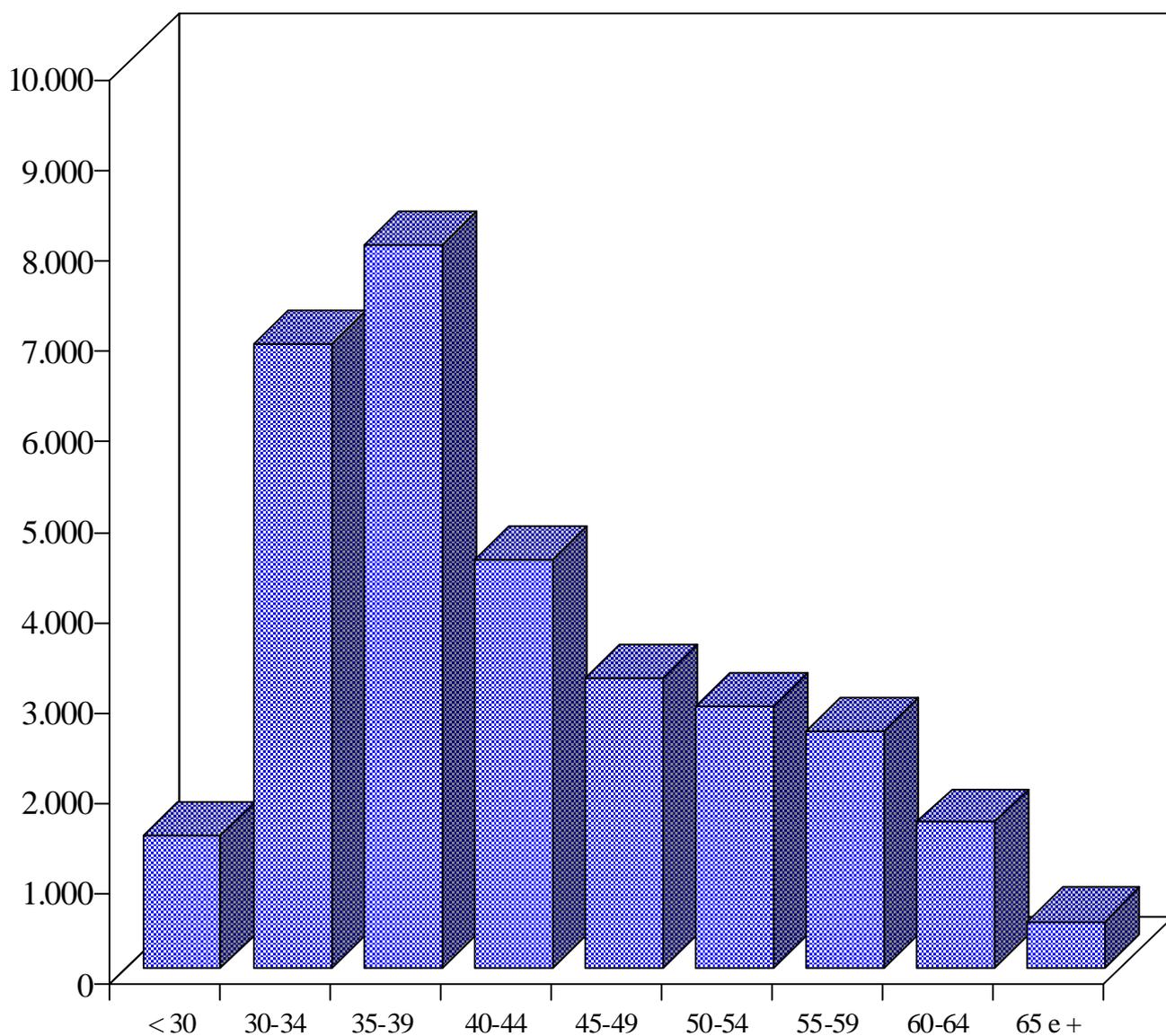
(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Montante dei contributi soggettivi rivalutato al 31.12.2009, escluso il contributo relativo al 2009.

**GRAFICO 1**

**DISTRIBUZIONE DEGLI ATTIVI ISCRITTI PER CLASSI DI ETÀ AL 31.12.2009**



**TAVOLA 3**

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE  
DEI PENSIONATI CONTRIBUENTI AL 31.12.2009, PER CLASSI DI ETÀ**

Classi di età	N.	Età in anni	Reddito netto (a)	Reddito lordo (b)	Pensione (c)
< 60	9	48,8	18.941	24.922	1.489
60-64	11	61,9	17.284	21.930	1.730
65-69	569	67,3	21.115	28.348	1.807
70 e +	329	71,6	16.262	21.746	1.073
Totale	918	68,6	19.309	25.872	1.540

(a) Reddito medio annuo netto per il 2008, in euro.

(b) Reddito medio annuo lordo per il 2008, in euro.

(c) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

**TAVOLA 4**

**CARATTERISTICHE MEDIE ANAGRAFICHE ED ECONOMICHE  
DEI PENSIONATI NON CONTRIBUENTI AL 31.12.2009,  
PER TIPO DI PENSIONE**

Tipo di pensione	N.	Età in anni	Pensione (a)
Pensioni di vecchiaia	206	70,5	818
Pensioni di invalidità	6	56,7	744
Pensioni indirette (b)	65	55,6	648
Pensioni di reversib. (b)	25	56,7	1.008
Totale	302	65,9	796

(a) Pensione media annua spettante al 31.12.2009, in euro.

(b) L'età media è calcolata considerando il titolare più anziano.

## 5. Situazione finanziaria della gestione

Sotto il profilo contabile la gestione previdenziale e assistenziale dell'ENPAP è organizzata in cinque "Fondi di accantonamento", destinati alla copertura delle prestazioni:

- a) "Fondo conto contributo soggettivo": costituito dai montanti dei contributi soggettivi versati dagli iscritti, registrati in singole posizioni individuali; in detti montanti confluiscono, oltre ai contributi soggettivi, anche le rivalutazioni annue delle singole posizioni, in base al tasso di capitalizzazione di cui al comma 3 dell'art. 14 del Regolamento;
- b) "Fondo conto pensioni": costituito dai montanti individuali dei contributi soggettivi degli iscritti al momento del pensionamento, unitamente all'eventuale integrazione degli stessi (casi di inabilità, invalidità e superstiti) prevista dalla norma; inoltre, ai sensi del comma 2 dell'art. 17 del Regolamento, qualora il conto pensioni dovesse risultare inferiore alla riserva dei pensionati, determinata in sede di bilancio tecnico, l'importo necessario alla integrazione del conto pensioni è prelevato dal "Fondo conto di riserva" di cui all'art. 16, comma 2;
- c) "Fondo conto separato indennità di maternità": accoglie l'eventuale avanzo accumulatosi negli anni del gettito della contribuzione di maternità rispetto alle indennità erogate nei vari esercizi;
- d) "Fondo maggiorazione": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 16 dello Statuto e dell'art. 31 del Regolamento e finalizzato all'erogazione, di carattere assistenziale, di una maggiorazione dei trattamenti previdenziali fino alla misura dell'assegno sociale per i titolari di pensione di invalidità, inabilità e supersiti con particolari requisiti di carattere economico e patrimoniale. Detto Fondo è alimentato ogni anno con il 2% del gettito della contribuzione integrativa;
- e) "Fondo assistenza": costituito nel 2007 ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per attività di carattere assistenziale in favore degli iscritti e alimentato annualmente dal 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa. Si osserva al riguardo che nel 2010 è stato deliberato il raddoppio della percentuale dell'accantonamento al Fondo assistenza dal 30% al 60% per il triennio 2010-2012.

Sono inoltre costituiti i seguenti Fondi:

- f) "Fondo conto di riserva": accoglie la differenza positiva tra i rendimenti effettivamente conseguiti sugli investimenti rispetto alla rivalutazione riconosciuta per legge sui montanti contributivi individuali, unitamente alle disponibilità presenti nel "Fondo conto contributo integrativo" alla fine di ciascun quinquennio;
- g) "Fondo conto contributo integrativo": accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione degli anni precedenti e, unitamente all'"Avanzo/Disavanzo del conto separato", rappresenta il Patrimonio netto dell'ENPAP.

Infine, l'"Avanzo/disavanzo del conto separato" rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

I contributi integrativi sono destinati alla copertura delle spese di gestione, alle integrazioni dei montanti individuali (qualora il rendimento effettivo realizzato sia inferiore a quello previsto) e alle eventuali integrazioni del Fondo conto pensioni.

Il bilancio consuntivo 2011 dell'ENPAP, redatto con criteri civilistici (coerentemente interpretati e integrati dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi dallo stesso), si compone di una situazione patrimoniale, di un conto economico e di una nota integrativa, ed è corredato di una relazione sulla gestione.

Il conto economico 2011 ha chiuso con un avanzo di 9.476,8 migliaia di euro, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto a fine 2011 di 33.494,1 migliaia di euro.

Le entrate contributive dell'ENPAP nel corso del 2011 sono state pari a 89.630,1 migliaia di euro, di cui 63.092,2 migliaia di euro per contributi soggettivi, 14.005,0 migliaia di euro per contributi integrativi, 5.392,2 migliaia di euro per contributi di maternità, 488,3 migliaia di euro per contribuzione da riscatto e 1.679,3 migliaia di euro per contribuzione da ricongiunzione.

Sul fronte delle entrate nel 2011 si registrano anche proventi finanziari per 22.585,3 migliaia di euro, proventi immobiliari per 473,8 migliaia di euro e proventi straordinari per 4.267,1 migliaia di euro.

Nel corso del 2011 l'ENPAP ha erogato prestazioni previdenziali e assistenziali per 13.808,4 migliaia di euro, di cui 2.671,7 migliaia di euro per rate di pensione, 7.922,0 migliaia di euro per indennità di maternità, 204,4 migliaia di euro per maggiorazioni di cui all'art. 31 del Regolamento e 3.010,2 migliaia di euro per prestazioni assistenziali di cui all'art. 32 del Regolamento.

L'ammontare delle spese di gestione sostenute nel corso del 2011 è pari a 6.417,0 migliaia di euro.

Infine, quanto al tasso di rendimento del patrimonio, dai bilanci consuntivi dell'Ente emerge che i valori netti realizzati negli anni dal 2007 al 2011 sono pari all'1,3%, al -5,3%, al 3,9%, al 3,3% ed al 2,3%, mentre i tassi di rivalutazione da riconoscere sui montanti dei contributi nello stesso periodo sono stati rispettivamente pari al 3,4%, al 3,5%, al 3,3%, all'1,8% e all'1,6%. Al riguardo si sottolinea che i rendimenti registrati nel 2007 e, soprattutto, nel 2008 risentono dell'eccezionalità della crisi che ha investito l'economia mondiale negli stessi anni, e come tali devono considerarsi un evento eccezionale.

## 6. Impostazione delle valutazioni attuariali

Come previsto dall'art. 2, comma 2 del Decreto, le valutazioni, effettuate con il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione, sono state estese agli anni 2012 - 2061; per ciascuno dei predetti anni di valutazione sono stati determinati gli oneri e i contributi della gestione in relazione all'evoluzione numerica dei partecipanti all'Ente, in base alla normativa in vigore.

Partendo dalle rilevazioni al 31.12.2009 e delle informazioni desunte dai bilanci consuntivi 2010 e 2011 riguardanti gli attivi, i cancellati, i pensionati contribuenti ed i pensionati non contribuenti, si è seguita l'evoluzione nel tempo di ciascuno dei predetti gruppi con le seguenti ipotesi di base:

- per la collettività degli attivi si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 18.6.2012, ovvero: decremento dello -0,6% per il 2012, incrementi annui dello 0,1% per il 2013, 0,4% per il 2014, 0,6% per il 2015, 1,1% annuo per gli anni 2016-2020, 0,7% annuo per gli anni 2021-2030, una popolazione costante per gli anni 2031-2040, un decremento annuo dello 0,4% per gli anni 2041-2050 e la costanza della popolazione dal 2051 in poi;
- l'ingresso dall'esterno di nuovi partecipanti alla collettività è stato previsto nel gruppo degli attivi; inoltre, il numero dei nuovi iscritti per ciascun anno di valutazione è stato calcolato in modo da raggiungere annualmente la numerosità dei contribuenti prefissata;
- l'incidenza dei convenzionati sul totale degli iscritti attivi rimane costantemente uguale a quella rilevata al 31.12.2009, con distinzione tra maschi e femmine (0,55% maschi e 2,42% femmine);
- per i nuovi iscritti e per i futuri pensionati contribuenti non convenzionati è stata ipotizzata un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 10%, mentre per i convenzionati è stata prevista un'aliquota di contribuzione soggettiva pari al 22%;
- per gli attivi presenti e per i futuri partecipanti alla collettività si è tenuto conto della contribuzione ridotta in relazione all'età e all'anzianità di iscrizione e del livello di reddito;
- è stato previsto che tutti gli iscritti attivi continuino a versare il contributo soggettivo dopo i 65 anni di età;
- per gli attivi si è ipotizzata la liquidazione della pensione di vecchiaia al raggiungimento dei requisiti minimi richiesti; pertanto, per coloro che al 31.12.2009 risultano aver già maturato il requisito dell'età (65 anni) è stata ipotizzata la permanenza nello stato di attivo fino al raggiungimento dei 5 anni di anzianità previsti dal Regolamento per la pensione di vecchiaia; è stata comunque prevista l'uscita dalla collettività degli attivi al più al raggiungimento dei 75 anni di età;
- per coloro che al 31.12.2009 hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ma risultano ancora attivi (al 31.12.2009 sono presenti 311 attivi e 52 cancellati con età

- almeno pari a 65 anni e anzianità almeno pari a 5 anni) è stato previsto il pensionamento di vecchiaia immediato;
- non è stata ipotizzata la riattivazione dallo stato di cancellato, pertanto per tali soggetti è stata prevista la liquidazione della prestazione (pensione o restituzione dei contributi) al raggiungimento del requisito minimo di vecchiaia;
  - si è ipotizzato che al momento del pensionamento di vecchiaia il 40% degli attivi cessa l'iscrizione all'Ente, e il restante 60% continua l'attività professionale divenendo pensionato contribuente di vecchiaia;
  - è stato ipotizzato che tutti i pensionati contribuenti presenti versino in futuro il contributo soggettivo e, in assenza di indicazioni sull'aliquota contributiva, è stato ipotizzato il 10% per i non convenzionati e il 22% per i convenzionati;
  - si è ipotizzata per tutti i pensionati contribuenti (attuali e futuri) la liquidazione dei supplementi di pensione ogni due anni e il proseguimento dell'attività professionale al massimo fino a 75 anni, con conseguente passaggio al gruppo dei pensionati di vecchiaia;
  - ai fini del calcolo delle future pensioni indirette e di reversibilità, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie, il nucleo superstite viene attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto, in base al sesso e all'età dell'iscritto stesso;
  - non sono stati previsti nelle valutazioni casi di riscatti, trasferimenti e contribuzioni volontarie.

Si fa presente che, ad eccezione dell'ipotesi sull'evoluzione numerica degli attivi, tutte le ipotesi sono state formulate in relazione a quanto osservato sul collettivo in esame e in accordo con i competenti Uffici dell'Ente.

In definitiva, è stato possibile effettuare proiezioni per il cinquantennio 2012-2061, come previsto dal Decreto, relativamente alle posizioni previdenziali dei singoli professionisti; sono stati quindi determinati, anno per anno, i probabili oneri e contributi dell'Ente, oltre ai redditi del patrimonio, alle spese di gestione e alle uscite per prestazioni assistenziali (escluse le indennità di maternità).

In tal modo è stato possibile redigere il bilancio di previsione per il periodo 2012-2061 e il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2011, illustrati nel paragrafo 13.

## **7. Metodologia seguita nelle valutazioni**

Al fine di raggiungere la massima attendibilità dei risultati ed utilizzare tutte le informazioni disponibili a livello individuale, senza procedere ad alcun raggruppamento per età ed anzianità, si è ritenuto opportuno applicare il metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio (MAGIS).

Tale metodo parte dall'accertamento della situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun partecipante all'Ente (attivo, differito, pensionato contribuente, pensionato diretto e componente dei nuclei familiari) e prevede anno per anno, per l'arco di tempo in esame, l'evolversi di detta situazione tenendo conto di opportune probabilità del verificarsi di determinati eventi.

Inoltre, gli ammontari dei redditi e delle prestazioni ai pensionati diretti e indiretti sono annualmente rideterminati, nel quadro delle ipotesi adottato, tenendo conto delle norme regolamentari e legislative; inoltre le pensioni a beneficio di nuclei superstiti potranno variare per modifiche alla composizione del nucleo.

In ogni anno di valutazione si è poi provveduto all'integrazione della collettività degli attivi con i previsti nuovi iscritti all'Ente e con l'attribuzione del reddito netto e lordo.

Le informazioni necessarie per le valutazioni sono state in parte rilevate e in parte attribuite (redditi, famiglie). La permanenza nei vari gruppi (attivi, pensionati contribuenti, pensionati), il passaggio tra i gruppi stessi e l'attribuzione dei dati mancanti sono regolati dalle norme regolamentari e di legge e da opportune probabilità.

Tenendo conto dei dati di base demografici ed economici (rilevati o attribuiti) e delle possibilità del verificarsi degli eventi descritti, sono state quindi effettuate le proiezioni dei redditi e degli oneri per ogni singola posizione simulandone la vita assicurativa.

In definitiva, in ogni anno di valutazione si è simulata la vita assicurativa di ogni individuo appartenente alle collettività partecipanti all'Ente; la "storia" di ciascun individuo si è poi replicata fino a garantire la stabilità dei risultati.

## **8. Basi tecniche demografiche**

I calcoli attuariali per la valutazione degli oneri per pensioni e delle entrate per contributi richiedono preliminarmente la messa a punto di un completo e coerente sistema di basi tecniche e di ipotesi evolutive di tipo demografico, economico e finanziario.

Il presente paragrafo illustra il quadro di basi tecniche demografiche che riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; nei paragrafi 10 e 11 saranno illustrate le ipotesi evolutive economico-finanziarie.

Le basi tecniche demografiche riguardano l'eliminazione dallo stato di attivo, l'attribuzione e l'evoluzione dei nuclei familiari e l'eliminazione dallo stato di pensionato; infatti, simulando la vita assicurativa di ciascun individuo, per ogni anno di valutazione e per ogni singola posizione assicurativa, si è dovuto tener conto di tutte le possibilità di movimento. Per seguire la dinamica del collettivo in esame, occorre inoltre determinare le basi tecniche demografiche relative ai nuovi ingressi.

Per ciò che concerne le frequenze di eliminazione dallo stato di attivo, si è fatto ricorso alle informazioni desunte dai dati raccolti dai competenti Uffici (sui pensionamenti e sulle cancellazioni dall'Ente nel periodo 2004-2009) o riguardanti la popolazione italiana. Si avverte che si è ritenuto opportuno escludere l'evento inabilità da quelli considerati come causa di eliminazione dal gruppo degli attivi, essendo tale evento, nel caso specifico, estremamente raro.

Inoltre si fa presente che, come indicato dalla Conferenza dei servizi del 18.6.2012, con riferimento alle probabilità di eliminazione per morte delle collettività oggetto di valutazione si è tenuto conto delle previsioni demografiche 2011-2065 prodotte dall'ISTAT con base 2011.

In definitiva per le eliminazioni dallo stato di attivo sono state scelte le seguenti basi tecniche demografiche, distinte per età e sesso:

- a) probabilità di morte per attivi e pensionati contribuenti: è stata utilizzata la tavola di mortalità selezionata ottenuta riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012) in base alla specifica esperienza dell'Ente, applicate tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale);
- b) probabilità di eliminazione degli attivi per cancellazione dall'Ente ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009;
- c) probabilità di eliminazione degli attivi per invalidità ricavate dall'esperienza specifica della collettività in esame nel periodo 2004-2009 e facendo riferimento all'esperienza relativa a collettività simili.

Nella Tavola 5 si forniscono dette probabilità, distinte per sesso, per semplicità riportate a livello quinquennale; con riferimento alle probabilità di morte, si riportano i valori non proiettati e si ricorda che nei vari anni di valutazione tali probabilità sono state applicate considerando gli incrementi di sopravvivenza desunti anno per anno dalle proiezioni ISTAT. Parallelamente, ogni tre anni fino al 2018 e ogni due anni dal 2019 in poi, sono stati aggiornati progressivamente, in linea con i dettami del Decreto, anche i coefficienti di trasformazione utili per il calcolo delle pensioni e dei supplementi di pensione.

**TAVOLA 5**

**PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE DEGLI ATTIVI**

(per 1.000)

Età	MORTE (*)		CANCELLAZIONE DALL'ENTE		INVALIDITÀ	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
25	0,187	0,058	22,000	24,000	0,018	0,008
30	0,214	0,074	22,000	24,000	0,027	0,014
35	0,237	0,108	17,000	18,000	0,036	0,024
40	0,341	0,180	17,000	16,000	0,051	0,042
45	0,530	0,305	17,000	16,000	0,090	0,071
50	0,528	0,345	17,000	22,000	0,189	0,116
55	1,458	0,858	17,000	14,000	0,387	0,180
60	3,751	2,006	10,000	10,000	0,741	0,268

(\*) valori non proiettati

Per gli attivi che al raggiungimento del requisito dell'età di vecchiaia non hanno maturato il requisito di anzianità, è stata stabilita un'età limite di permanenza in attività pari a 75 anni sia per gli uomini che per le donne.

Si ricorda che, in mancanza di una rilevazione diretta delle famiglie degli iscritti, il nucleo superstite è stato attribuito per sorteggio al momento del decesso dell'iscritto attivo o pensionato, in base al sesso e all'età dello stesso; le basi tecniche necessarie per tale attribuzione (probabilità di lasciare famiglia, struttura familiare dei nuovi nuclei superstiti, età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti) sono state tratte da pubblicazioni tecniche.

Per le probabilità di eliminazione per morte dei pensionati diretti non contribuenti e dei componenti dei nuclei superstiti sono state adottate le probabilità di morte ottenute riducendo opportunamente le probabilità di morte della popolazione italiana 2009 (fonte ISTAT – Annuario Statistico Italiano 2012), anche in questo caso tenendo conto dell'aggancio al progressivo aumento della speranza di vita desunto dalle proiezioni ISTAT degli anni 2011-2065 (scenario centrale).

Nella seguente Tavola 6 si riportano, da 65 anni in poi e a livello quinquennale, le probabilità di morte (non proiettate) dei pensionati non contribuenti, distinte per sesso.

**TAVOLA 6**

**PROBABILITÀ DI ELIMINAZIONE PER MORTE DEI PENSIONATI**

(per 1.000 – valori non proiettati)

<b>Età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
65	8,769	4,564
70	14,814	7,553
75	27,583	14,991
80	50,514	31,342
85	94,654	66,349
90	155,892	121,805
95	260,796	219,970
100	345,765	332,777

Si è stabilito inoltre che il diritto alla pensione indiretta o di reversibilità per gli orfani permanga mediamente sino al raggiungimento dei 24 anni di età.

Determinate le uscite per qualsiasi causa da ciascun gruppo considerato, si è infine provveduto all'integrazione della numerosità degli attivi mediante nuovi ingressi. Le distribuzioni per età all'ingresso dei nuovi iscritti, riportate nella Tavola 7, sono state determinate, distinte per sesso, sulla base delle nuove iscrizioni all'Ente registrate nel periodo 2004-2009; l'età media dei nuovi iscritti è risultata di 33,2 anni per gli uomini e di 31,7 anni per le donne.

**TAVOLA 7**

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER ETÀ DEI NUOVI INGRESSI**

<b>Età</b>	<b>MASCHI</b>	<b>FEMMINE</b>
25	0,00%	1,00%
26	2,00%	4,00%
27	5,00%	8,00%
28	8,00%	12,00%
29	10,00%	12,00%
30	12,00%	11,00%
31	10,00%	10,00%
32	9,00%	9,00%
33	7,00%	7,00%
34	6,00%	6,00%
35	6,00%	4,00%
36	4,00%	4,00%
37	3,00%	2,00%
38	3,00%	2,00%
39	3,00%	1,00%
40	2,00%	1,00%
41	2,00%	1,00%
42	1,00%	1,00%
43	1,00%	1,00%
44	1,00%	1,00%
45	1,00%	1,00%
46	1,00%	1,00%
47	1,00%	0,00%
48	1,00%	0,00%
49	1,00%	0,00%

## 9. Evoluzione dei gruppi

Ai fini delle previsioni attuariali, effettuate come detto a gruppo aperto per un periodo di cinquanta anni, oltre alle impostazioni di base e all'adozione delle ipotesi demografiche di cui ai precedenti paragrafi, è stato necessario stabilire la numerosità futura degli iscritti in attività.

Al riguardo si ribadisce che la valutazione è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale del 18.6.2012. In particolare, partendo dalla numerosità del collettivo degli attivi al 31.12.2009 (31.752 unità), l'evoluzione numerica per il 2010 e per il 2011 è stata desunta dai bilanci consuntivi dell'Ente, e successivamente si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella comunicazione ministeriale, ovvero: decremento dello -0,6% per il 2012, incrementi annui dello 0,1% per il 2013, 0,4% per il 2014, 0,6% per il 2015, 1,1% per gli anni 2016-2020, 0,7% per gli anni 2021-2030, una popolazione costante per gli anni 2031-2040, un decremento annuo dello 0,4% per gli anni 2041-2050 e la costanza della popolazione dal 2051 in poi.

Come già accennato nel paragrafo 4, nelle valutazioni è stata mantenuta costante l'incidenza degli attivi convenzionati sul totale degli iscritti attivi, secondo le percentuali rilevate al 31.12.2009 (distintamente per maschi e femmine).

Effettuate le proiezioni, si è ottenuto lo sviluppo numerico degli attivi, dei pensionati contribuenti e dei pensionati non contribuenti, distinti per tipologia di pensione, riportato per i cinquanta anni nella Tavola 8.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nel periodo in esame e nel quadro di ipotesi adottato per le elaborazioni, il gruppo degli attivi raggiunge la numerosità massima di 44.863 unità nel 2030, rimanendo tale fino al 2040 e poi decresce raggiungendo alla fine del periodo 43.101 unità; la numerosità dei pensionati contribuenti varia in relazione all'andamento del collettivo degli attivi e a fine periodo è pari a 5.358 unità, mentre il gruppo dei pensionati non contribuenti è ovviamente sempre crescente nei 50 anni considerati e raggiunge le 39.010 unità nel 2061.

Si noti che, data l'ipotesi sull'andamento della numerosità, il numero di nuove iscrizioni all'Ente che ne deriva è di circa 1.500 unità fino al 2035; successivamente tale valore assume valori crescenti fino a circa 2.200 unità nel 2043, infine si mantiene intorno alle 2.000 unità fino al 2061.

TAVOLA 8

SVILUPPO DELLE COLLETTIVITÀ

Anno	Attivi	Pensionati	Pensionati non contribuenti			Totale
		contribuenti	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	
2012	39.181	1.290	771	14	160	945
2013	39.220	1.456	914	17	187	1.118
2014	39.377	1.518	1.229	20	217	1.466
2015	39.613	1.717	1.406	23	252	1.681
2016	40.049	1.744	1.771	27	290	2.088
2017	40.490	1.948	1.998	30	331	2.359
2018	40.935	2.023	2.451	34	375	2.860
2019	41.386	2.192	2.849	38	422	3.309
2020	41.840	2.296	3.292	41	472	3.805
2021	42.133	2.484	3.699	45	524	4.268
2022	42.428	2.605	4.122	49	579	4.750
2023	42.726	2.707	4.512	53	637	5.202
2024	43.025	2.765	4.933	57	696	5.686
2025	43.325	2.803	5.302	61	758	6.121
2026	43.629	2.810	5.693	65	822	6.580
2027	43.934	2.823	6.116	69	888	7.073
2028	44.242	2.807	6.605	74	956	7.635
2029	44.552	2.819	7.208	78	1.027	8.313
2030	44.863	2.885	7.841	83	1.098	9.022
2031	44.863	2.937	8.509	87	1.171	9.767
2032	44.863	3.022	9.143	92	1.245	10.480
2033	44.863	3.133	9.753	97	1.320	11.170
2034	44.863	3.300	10.437	102	1.396	11.935
2035	44.863	3.581	11.179	106	1.473	12.758
2036	44.863	3.934	12.020	111	1.549	13.680
2037	44.863	4.348	12.980	115	1.625	14.720
2038	44.863	4.803	14.029	120	1.702	15.851
2039	44.863	5.270	15.210	124	1.778	17.112
2040	44.863	5.703	16.418	128	1.854	18.400
2041	44.684	6.112	17.602	131	1.929	19.662
2042	44.506	6.503	18.759	135	2.002	20.896
2043	44.328	6.940	19.993	138	2.076	22.207
2044	44.150	7.312	21.232	142	2.148	23.522
2045	43.973	7.578	22.489	145	2.219	24.853
2046	43.797	7.763	23.774	148	2.289	26.211
2047	43.623	7.832	25.054	151	2.359	27.564
2048	43.447	7.810	26.313	153	2.427	28.893
2049	43.274	7.680	27.547	156	2.495	30.198
2050	43.101	7.493	28.646	158	2.561	31.365
2051	43.101	7.260	29.599	160	2.627	32.386
2052	43.101	7.010	30.449	162	2.691	33.302
2053	43.101	6.704	31.297	164	2.757	34.218
2054	43.101	6.423	32.109	166	2.821	35.096
2055	43.101	6.174	32.862	168	2.887	35.917
2056	43.101	5.941	33.559	169	2.952	36.680
2057	43.101	5.748	34.164	171	3.017	37.352
2058	43.101	5.586	34.678	172	3.080	37.930
2059	43.101	5.457	35.094	173	3.141	38.408
2060	43.101	5.383	35.390	174	3.201	38.765
2061	43.101	5.358	35.577	175	3.258	39.010

## **10. Attribuzione dei redditi**

Come detto, in occasione della rilevazione dei dati al 31.12.2009 non è stato possibile rilevare le informazioni riguardanti i redditi degli iscritti in attività al 31.12.2009 (attivi e pensionati contribuenti), essendo l'ultimo dato disponibile riferito al 2008. Pertanto per gli attuali iscritti e per tutti i futuri nuovi iscritti si è proceduto all'attribuzione di un reddito da lavoro professionale con le ipotesi e la metodologia di seguito descritte.

Per i futuri nuovi iscritti è stato ipotizzato un reddito iniziale medio in funzione del sesso e dell'età di ingresso; partendo da 4.000 euro annui per gli uomini e 3.600 euro annui per le donne di 25 anni di età, il reddito per le età successive è stato determinato utilizzando gli incrementi retributivi, in funzione dell'età, stimati a partire dai dati rilevati sul collettivo in esame.

Riguardo agli attuali iscritti attivi, partendo dalle informazioni desumibili dalle rilevazioni effettuate, è stato attribuito il reddito 2009 con i seguenti criteri:

- nei casi in cui il reddito 2008 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato ottenuto rivalutando il reddito 2008 in base all'inflazione del 2009;
- nei casi in cui il reddito 2008 è pari a zero ma il reddito 2007 è maggiore di zero, il reddito 2009 è stato stimato rivalutando il reddito 2007 con l'inflazione registrata negli anni 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi 2008 e 2007 sono pari a zero ma il reddito 2006 è maggiore di zero, è stato ricostruito il reddito 2009 partendo dal reddito 2006 e applicando l'inflazione degli anni 2007, 2008 e 2009;
- nei casi in cui i redditi rilevati nel 2008, 2007 e 2006 sono pari a zero, il reddito 2009 è stato ipotizzato nullo tranne che per i nuovi iscritti dall'1.1.2007 per i quali il reddito 2009 è stato ricostruito partendo dal reddito iniziale medio corrispondente all'età e al sesso dell'iscritto.

Infine, come indicato nel punto b), comma 1 dell'art. 3 del Decreto, il rapporto tra il reddito lordo e il reddito netto è stato determinato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione; il predetto rapporto è risultato pari a 1,29 per gli uomini e 1,25 per le donne.

Per quanto riguarda i redditi lordi 2009, è stato rivalutato con l'inflazione il dato relativo al 2008, se presente, altrimenti è stato applicato al reddito netto attribuito per il 2009 il rapporto di cui al comma precedente.

Per quanto riguarda i pensionati contribuenti il procedimento di attribuzione del reddito 2009 è analogo a quello adottato per gli attivi, con la differenza che in assenza di

redditi precedenti l'attribuzione è stata effettuata ipotizzando un reddito pari a 24.000 euro (sia per gli uomini che per le donne) esclusivamente per i pensionati dall'1.1.2007.

## **11. Ipotesi evolutive economico-finanziarie**

Ai fini della presenti valutazioni sono state adottate le seguenti ipotesi previsionali di natura economica e finanziaria:

- tasso annuo di inflazione monetaria: 1,5% per gli anni 2012-2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012) e 2% dal 2016 in poi (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- tasso annuo di variazione reale del PIL: pari a -1,3% nel 2012, allo 0,5% nel 2013, allo 0,9% nel 2014, all'1,3% nel 2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012), all'1,7% dal 2016 al 2020, all'1,9% dal 2021 al 2030, all'1,5% dal 2031 al 2040, all'1,2% dal 2041 al 2050 e pari all'1,5% successivamente (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- tasso annuo di incremento dei redditi medi imponibili pari al tasso di variazione della produttività generale: in termini reali pari a -0,6% per il 2012, allo 0,4% per il 2013, allo 0,5% per il 2014, allo 0,6% per il 2015 (quadro macroeconomico sottostante il Documento di Economia e Finanza 2012), allo 0,6% per il periodo 2016-2020, all'1,2% per il periodo 2021-2030, all'1,5% per il periodo 2031-2040, all'1,6% per il periodo 2041-2050 e all'1,5% per il periodo 2051-2061 (indicazioni ministeriali del 18 giugno 2012);
- incremento annuale del tetto reddituale: pari al tasso di inflazione monetaria;
- incremento annuale delle pensioni: in base all'ipotizzato tasso d'inflazione monetaria;
- tasso nominale annuo di rendimento del patrimonio: pari al 3% per tutto il periodo di valutazione.

Tra le uscite dell'Ente, oltre alle erogazioni di pensioni e ai contributi restituiti, sono state considerate anche le prestazioni assistenziali e le spese generali e di amministrazione della gestione. Sono state pertanto adottate anche le seguenti ipotesi:

- uscite annue per prestazioni assistenziali: come previsto dallo Statuto dell'Ente, pari al 2% del gettito derivante dalla contribuzione integrativa dell'anno più il 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa (60% per il solo 2012);
- spese generali e di amministrazione (spese per il personale in servizio, per acquisti ecc.): pari a 6.417 migliaia di euro per il 2011 (desunte dal bilancio consuntivo 2011 dell'Ente); dal 2012 in poi l'importo dell'anno precedente è incrementato in base al previsto tasso di inflazione monetaria.

## **12. Tassi di sostituzione**

Come già detto, l'art. 4, comma 1 del Decreto prevede che, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, il bilancio tecnico sia corredato dall'analisi dei tassi di sostituzione, calcolati con parametri coerenti con le ipotesi demografiche e macroeconomiche sottostanti la proiezione degli equilibri finanziari di medio e lungo periodo. Il tasso di sostituzione, pari al rapporto tra la pensione maturata al momento del pensionamento e l'ultimo reddito da lavoro, è stato determinato con riferimento a figura-tipo rappresentative degli iscritti all'Ente, nel quadro di ipotesi standard adottato per il presente bilancio tecnico e tenendo conto della normativa in vigore.

Per ciascuna figura-tipo, i predetti tassi sono stati calcolati, come richiesto dal Decreto, con cadenza decennale, il primo dopo un anno dalla data di bilancio e gli altri ogni dieci anni successivi, ipotizzando il pensionamento per vecchiaia con i requisiti minimi (65 anni di età e almeno 5 anni di anzianità contributiva).

In particolare, sono state individuate alcune figure tipo di iscritti, distinti sia tra non convenzionati e convenzionati (con aliquota di contribuzione soggettiva rispettivamente pari al 10% e al 22%) che, iscrivendosi all'Ente in età diverse, rappresentano i diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. In particolare, sono stati presi in considerazione il pensionamento con 20, 30 e 40 anni di anzianità contributiva.

Si osserva che, nel quadro di ipotesi adottato nelle presenti valutazioni e in virtù della normativa in vigore presso l'Ente, i tassi di sostituzione non presentano differenze significative tra uomini e donne e, pertanto, si è proceduto alla determinazione dei tassi solo con riferimento agli iscritti di sesso maschile.

Inoltre, sempre nel quadro di ipotesi considerato per la determinazione dei tassi di sostituzione, l'età al pensionamento non rappresenta un fattore determinante ai fini della misura della pensione finale di vecchiaia che risulta invece connessa al periodo di contribuzione, oltre che al livello del reddito e alla misura di contribuzione; è peraltro ovvio che l'età di ingresso e di pensionamento, ossia il numero di anni di iscrizione all'Ente, influiscono sul periodo di carriera e quindi anche sull'ammontare del reddito stesso. Pertanto, i parametri che sostanzialmente incidono per la determinazione dei tassi di sostituzione sono il periodo di contribuzione, il reddito iniziale previsto per i nuovi iscritti (per ciascuna figura-tipo rivalutato dell'inflazione futura o scontato dell'inflazione passata in base all'anno di iscrizione), gli incrementi reddituali e il livello di contribuzione.

Per ciascuna figura-tipo è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto e del montante dei contributi soggettivi e, al compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione; detti tassi sono stati determinati sia al

loro che al netto del prelievo fiscale e contributivo; al riguardo si è supposto che il reddito fiscalmente imponibile delle figure-tipo considerate sia costituito solo dal reddito da lavoro professionale o dalla pensione.

Si avverte inoltre che, per semplicità, nella determinazione dei tassi di sostituzione non si è tenuto conto del contributo soggettivo minimo.

I valori ottenuti al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo sono illustrati nella Tavola 9.

Dalla tavola emerge che, per entrambi i livelli di contribuzione, a parità di anzianità contributiva, i tassi sono sostanzialmente allineati tra loro, seppur tendenzialmente decrescenti per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione; inoltre, all'aumentare dell'anzianità contributiva, si nota un aumento dei tassi di sostituzione, peraltro più accentuato nel passaggio da anzianità contributiva 20 anni a 30 anni.

Quanto al confronto tra non convenzionati e convenzionati emerge ovviamente un livello di tassi di sostituzione maggiore per questi ultimi, con un rapporto esattamente pari a 2,2, ovvero al rapporto tra le aliquote contributive.

Dal confronto tra tassi lordi e netti, si registra ovviamente un aumento di questi ultimi dovuto all'effetto dei contributi nonché al maggior peso che la fiscalità ha sui redditi rispetto alle pensioni, essendo queste di ammontare inferiore.

Si osserva che i valori ottenuti in corrispondenza del pensionamento dopo un anno con 40 anni di anzianità contributiva dipendono dalle ipotesi poste alla base del calcolo dei tassi di sostituzione.

**TAVOLA 9**

**TASSI DI SOSTITUZIONE LORDI E NETTI PER ALCUNE FIGURE-TIPO**

<b>Età al pensionamento</b>	<b>TASSI LORDI</b>		<b>TASSI NETTI</b>	
<b>65 anni</b>				
<b>Anzianità contributiva</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>
<b>20 anni</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>
<i>Pensionamento nel 2012</i>	12,8%	28,2%	14,2%	36,1%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	11,4%	25,1%	12,7%	32,1%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	11,0%	24,2%	12,2%	31,0%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	10,8%	23,8%	12,0%	30,5%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	10,4%	22,8%	11,5%	29,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	10,3%	22,6%	11,4%	28,9%
<b>Anzianità contributiva</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>
<b>30 anni</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>
<i>Pensionamento nel 2012</i>	21,2%	46,7%	23,6%	59,8%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	16,2%	35,7%	18,0%	45,8%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	16,2%	35,6%	18,0%	45,7%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	16,0%	35,1%	17,7%	45,1%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	15,3%	33,8%	17,0%	43,3%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	15,0%	33,0%	16,7%	42,3%
<b>Anzianità contributiva</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>	<b>Iscritto non</b>	<b>Iscritto</b>
<b>40 anni</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>	<b>convenzionato</b>
<i>Pensionamento nel 2012</i>	27,6%	60,7%	31,1%	78,5%
<i>Pensionamento nel 2022</i>	19,7%	43,3%	22,1%	55,7%
<i>Pensionamento nel 2032</i>	19,0%	41,9%	21,4%	54,1%
<i>Pensionamento nel 2042</i>	18,8%	41,5%	21,3%	53,7%
<i>Pensionamento nel 2052</i>	18,1%	39,9%	20,5%	51,7%
<i>Pensionamento nel 2061</i>	17,7%	39,0%	20,0%	50,5%

### **13. Risultati delle valutazioni attuariali al 31.12.2011**

Le valutazioni attuariali, effettuate nel quadro normativo vigente al 31.12.2011 e in base alle ipotesi di natura demografica, economica e finanziaria illustrate nei precedenti paragrafi, hanno condotto alla determinazione, per i cinquanta anni in esame, dei flussi in entrata e in uscita della gestione e quindi all'evoluzione della consistenza patrimoniale.

È stato quindi redatto il bilancio di previsione della gestione dell'Ente per i prossimi cinquanta anni, riportato nella Tavola 10, secondo lo schema allegato al Decreto; l'evoluzione dei flussi finanziari è stata realizzata tenendo conto del patrimonio iniziale posto a garanzia degli oneri futuri, pari a 679.236 migliaia di euro, e delle entrate e uscite della gestione, a partire dall'1.1.2012.

In particolare, il patrimonio iniziale è dato dalla somma dei seguenti importi, indicati nel bilancio consuntivo 2011 dell'Ente:

- patrimonio netto al 31.12.2011: 33.494 migliaia di euro;
- fondo conto contributo soggettivo al 31.12.2011: 617.179 migliaia di euro;
- fondo conto pensioni al 31.12.2011: 28.563 migliaia di euro.

Le entrate e le uscite della gestione sono costituite rispettivamente da:

#### Entrate:

- contributi annui soggettivi e integrativi versati dagli attivi e dai pensionati contribuenti;
- reddito del patrimonio, ottenuto applicando il tasso di rendimento previsto al patrimonio al 1° gennaio di ogni anno.

#### Uscite:

- oneri relativi all'erogazione delle pensioni e alle restituzioni dei contributi;
- oneri relativi alle prestazioni assistenziali, escluse le indennità di maternità;
- spese generali e di amministrazione.

È stato poi determinato il saldo previdenziale dato dalla differenza tra contributi e prestazioni previdenziali, nonché il saldo totale tra le entrate e le uscite. La consistenza patrimoniale alla fine di ogni anno è stata ottenuta sommando al patrimonio a inizio anno il saldo totale.

Dalle cifre della tavola si osserva che, nelle ipotesi adottate, il saldo previdenziale è sempre positivo nei 50 anni considerati, così come il saldo totale e, pertanto, il patrimonio della gestione è sempre in aumento in tutti gli anni di valutazione.

## ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – 2061

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2012	67.527	15.570	7.662	90.759	4.203	5.699	6.590	16.492	78.894	74.267	753.503
2013	69.046	15.923	3.156	88.125	5.155	3.089	6.689	14.933	79.814	73.192	826.695
2014	70.621	16.314	5.257	92.192	6.352	3.184	6.789	16.325	80.583	75.867	902.561
2015	72.635	16.815	17.301	106.751	7.469	3.313	6.891	17.673	81.981	89.078	991.639
2016	75.069	17.422	20.586	113.077	8.969	3.477	6.995	19.441	83.522	93.636	1.085.275
2017	77.979	18.147	25.348	121.474	10.423	3.667	7.135	21.225	85.703	100.249	1.185.525
2018	80.742	18.835	33.666	133.243	12.455	3.844	7.277	23.576	87.122	109.667	1.295.191
2019	83.817	19.581	38.337	141.735	14.749	4.039	7.423	26.211	88.649	115.524	1.410.716
2020	86.858	20.320	42.321	149.499	17.230	4.231	7.571	29.032	89.948	120.467	1.531.182
2021	90.498	21.193	45.935	157.626	20.175	4.465	7.723	32.363	91.516	125.263	1.656.446
2022	94.042	22.060	49.693	165.795	23.170	4.696	7.877	35.743	92.932	130.052	1.786.498
2023	97.700	22.948	53.595	174.243	26.252	4.933	8.035	39.220	94.396	135.023	1.921.521
2024	101.560	23.869	57.646	183.075	29.107	5.179	8.195	42.481	96.322	140.594	2.062.115
2025	105.557	24.806	61.863	192.226	31.980	5.430	8.359	45.769	98.383	146.457	2.208.571
2026	109.553	25.767	66.257	201.577	34.957	5.688	8.526	49.171	100.363	152.406	2.360.977
2027	113.729	26.779	70.829	211.337	38.419	5.960	8.697	53.076	102.089	158.261	2.519.238
2028	117.976	27.811	75.577	221.364	42.116	6.238	8.871	57.225	103.671	164.139	2.683.377
2029	122.476	28.907	80.501	231.884	46.568	6.536	9.048	62.152	104.815	169.732	2.853.109
2030	127.336	30.068	85.593	242.997	51.650	6.853	9.229	67.732	105.754	175.265	3.028.373
2031	131.882	31.137	90.851	253.870	57.097	7.140	9.414	73.651	105.922	180.219	3.208.592
2032	136.843	32.289	96.258	265.390	62.970	7.452	9.602	80.024	106.162	185.366	3.393.958
2033	142.033	33.492	101.819	277.344	69.048	7.779	9.794	86.621	106.477	190.723	3.584.681
2034	147.823	34.778	107.540	290.141	76.433	8.132	9.990	94.555	106.168	195.586	3.780.267
2035	154.231	36.220	113.408	303.859	85.531	8.533	10.190	104.254	104.920	199.605	3.979.872
2036	161.597	37.778	119.396	318.771	95.597	8.971	10.394	114.962	103.778	203.809	4.183.681



## ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – 2061

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2037	169.367	39.458	125.510	334.335	107.314	9.446	10.602	127.362	101.511	206.973	4.390.655
2038	177.722	41.216	131.720	350.658	119.895	9.945	10.814	140.654	99.043	210.004	4.600.659
2039	186.175	43.066	138.020	367.261	134.479	10.472	11.030	155.981	94.762	211.280	4.811.939
2040	195.448	44.983	144.358	384.789	148.798	11.019	11.250	171.067	91.633	213.722	5.025.661
2041	204.264	46.811	150.770	401.845	163.582	11.537	11.475	186.594	87.493	215.251	5.240.911
2042	213.508	48.722	157.227	419.457	178.323	12.080	11.705	202.108	83.907	217.349	5.458.260
2043	222.608	50.763	163.748	437.119	194.682	12.662	11.939	219.283	78.689	217.836	5.676.096
2044	231.764	52.826	170.283	454.873	211.074	13.251	12.178	236.503	73.516	218.370	5.894.466
2045	239.961	54.844	176.834	471.639	227.689	13.824	12.421	253.934	67.116	217.705	6.112.171
2046	247.970	56.832	183.365	488.167	244.472	14.385	12.670	271.527	60.330	216.640	6.328.811
2047	255.666	58.803	189.864	504.333	261.146	14.940	12.923	289.009	53.323	215.324	6.544.135
2048	263.367	60.724	196.324	520.415	277.245	15.477	13.182	305.904	46.846	214.511	6.758.646
2049	270.831	62.592	202.759	536.182	292.691	15.996	13.445	322.132	40.732	214.050	6.972.696
2050	278.316	64.401	209.181	551.898	307.203	16.494	13.714	337.411	35.514	214.487	7.187.182
2051	286.716	66.375	215.615	568.706	320.979	17.043	13.989	352.011	32.112	216.695	7.403.878
2052	295.240	68.392	222.116	585.748	334.181	17.605	14.268	366.054	29.451	219.694	7.623.572
2053	303.570	70.369	228.707	602.646	347.375	18.152	14.554	380.081	26.564	222.565	7.846.137
2054	312.478	72.418	235.384	620.280	360.713	18.720	14.845	394.278	24.183	226.002	8.072.139
2055	322.079	74.600	242.164	638.843	374.119	19.330	15.142	408.591	22.560	230.252	8.302.392
2056	332.005	76.888	249.072	657.965	387.467	19.971	15.444	422.882	21.426	235.083	8.537.474
2057	342.258	79.309	256.124	677.691	400.659	20.653	15.753	437.065	20.908	240.626	8.778.100
2058	352.597	81.811	263.343	697.751	413.620	21.359	16.068	451.047	20.788	246.704	9.024.803
2059	363.399	84.425	270.744	718.568	426.245	22.099	16.390	464.734	21.579	253.834	9.278.637
2060	374.976	87.232	278.359	740.567	438.512	22.899	16.718	478.129	23.696	262.438	9.541.076
2061	387.646	90.232	286.232	764.110	450.490	23.759	17.052	491.301	27.388	272.809	9.813.885



Si ricorda che l'ammontare delle prestazioni assistenziali è pari al 2% del gettito dei contributi integrativi annui più il 30% (60% nel 2012) del saldo del conto separato della contribuzione integrativa (contributi integrativi – spese di gestione) ed è sempre crescente nel periodo considerato.

Si osserva che la giovane età dell'Ente incide fortemente sull'evoluzione patrimoniale dell'Ente, indicando che la gestione dell'Ente non è ancora da considerarsi “a regime” ed il numero delle nuove prestazioni erogate aumenta costantemente di anno in anno.

Infine, è stato redatto il prospetto sintetico del bilancio tecnico dell'ENPAP al 31.12.2011, nel quale sono riportati i valori attuali medi (nel seguito “V.a.m.”) al 31.12.2011 dei flussi relativi al bilancio di previsione. Per l'attualizzazione è stato adottato un tasso nominale annuo pari al tasso di rendimento del patrimonio ipotizzato nelle valutazioni, ovvero al 3%.

In particolare si forniscono il v.a.m. degli oneri relativi ai pensionati in essere al 31.12.2011 (comprensivi dei nuovi supplementi di pensione), il v.a.m. delle prestazioni da erogare agli attivi (presenti e futuri) fino al 2061, la riserva tecnica degli attivi - pari al valore attuale medio al 31.12.2011 dell'ammontare dei conti individuali degli iscritti ancora attivi alla fine del 2061 - e la riserva tecnica dei pensionati - corrispondente al valore attuale medio al 31.12.2011 dell'ammontare dei valori capitali delle pensioni in essere alla fine del 2061.

Il bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2011 è illustrato nella Tavola 11; detto bilancio, realizzato in regime di capitalizzazione per i 50 anni di valutazione, evidenzia un disavanzo tecnico pari a 252.128 migliaia di euro.

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto, con la finalità di verificare la congruità dell'aliquota contributiva vigente, è stato calcolato l'indicatore dato dal rapporto tra la differenza tra la spesa per prestazioni previdenziali e le entrate per contribuzioni previdenziali e il monte reddituale imponibile; detto rapporto è stato calcolato in valore attuale medio sui 50 anni di valutazione, considerando tra i contributi anche l'ammontare del fondo conto contributo soggettivo e del fondo conto pensioni al 31.12.2011.

Considerando tutti gli iscritti all'Ente (attivi, cancellati, pensionati contribuenti e pensionati non contribuenti) il valore ottenuto è pari all'1,9% (si ricorda che nelle valutazioni sono state previste, per i futuri iscritti, aliquote contributive pari al 10% per i non convenzionati ed al 22% per i convenzionati). Il livello ottenuto dipende essenzialmente dalla differenza tra il tasso di rendimento implicito precontato dei coefficienti e quello ipotizzato nelle valutazioni.

## ENPAP - BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
<i>a) Patrimonio al 31.12.2011</i>	679.236	<i>a) V.a.m. oneri maturati dai pensionati in essere al 31.12.2011 (*)</i>	73.776
<i>b) V.a.m. contributi 2012-2061</i>	5.267.268	<i>b) V.a.m. oneri 2012-2061</i>	2.898.461
- soggetti	4.274.120	di cui iscritti al 31.12.2011	2.136.843
- integrativi	993.148	di cui futuri iscritti	761.618
di cui		<i>c) Riserve tecniche di fine periodo</i>	2.714.585
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui attivi	1.315.706
- soggetti	1.467.332	di cui pensionati	1.398.879
- integrativi	308.787	<i>d) V.a.m. spese di gestione 2012-2061</i>	273.393
futuri iscritti		<i>e) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061</i>	238.417
- soggetti	2.806.787		
- integrativi	684.362		
<i>Totale attività (a+b)</i>	<u>5.946.504</u>	<i>Totale passività (a+b+c+d+e)</i>	<u>6.198.632</u>
<i>Disavanzo tecnico</i>	252.128		
<i>Totale a pareggio</i>	6.198.632		

(\*) compresi nuovi supplementi di pensione

Si osserva che detto indicatore, il quale rappresenta in sostanza l'aliquota di equilibrio aggiuntiva dell'Ente, ovvero il livello di contribuzione aggiuntiva necessario per garantire l'equilibrio tecnico dell'Ente, è tanto più vicino allo zero quanto più la contribuzione degli iscritti è in equilibrio con le prestazioni erogate agli stessi dall'Ente.

Infine, nelle Tavole dalla 12 alla 16 sono riportati i seguenti ulteriori risultati:

- Tavola 12: Sviluppo attivi anni 2012-2061;
- Tavola 13: Sviluppo pensionati contribuenti anni 2012-2061;
- Tavola 17: Sviluppo pensionati anni 2012-2061;
- Tavola 15: Sviluppo nuovi pensionati anni 2012-2061;
- Tavola 16: Sviluppo contributi anni 2012-2061.

TAVOLA 12

**SVILUPPO ATTIVI ANNI 2012 – 2061**

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	39.181	589.833	15,1	736.441	18,8	79.626	2,0
2013	39.220	601.561	15,3	749.918	19,1	81.030	2,1
2014	39.377	615.736	15,6	767.374	19,5	82.743	2,1
2015	39.613	631.769	15,9	787.269	19,9	84.685	2,1
2016	40.049	654.971	16,4	815.843	20,4	87.474	2,2
2017	40.490	679.464	16,8	846.405	20,9	90.452	2,2
2018	40.935	705.101	17,2	878.345	21,5	93.543	2,3
2019	41.386	731.566	17,7	911.178	22,0	96.761	2,3
2020	41.840	758.680	18,1	944.724	22,6	100.023	2,4
2021	42.133	787.957	18,7	981.140	23,3	103.642	2,5
2022	42.428	819.019	19,3	1.020.011	24,0	107.416	2,5
2023	42.726	850.890	19,9	1.060.081	24,8	111.301	2,6
2024	43.025	885.626	20,6	1.103.627	25,7	115.655	2,7
2025	43.325	921.244	21,3	1.148.061	26,5	120.167	2,8
2026	43.629	958.738	22,0	1.194.954	27,4	124.838	2,9
2027	43.934	996.209	22,7	1.242.290	28,3	129.538	2,9
2028	44.242	1.035.432	23,4	1.291.485	29,2	134.385	3,0
2029	44.552	1.077.057	24,2	1.343.944	30,2	139.461	3,1
2030	44.863	1.119.611	25,0	1.397.506	31,2	144.720	3,2
2031	44.863	1.158.815	25,8	1.446.740	32,2	149.611	3,3
2032	44.863	1.198.549	26,7	1.497.047	33,4	154.621	3,4
2033	44.863	1.239.143	27,6	1.548.529	34,5	159.626	3,6
2034	44.863	1.279.357	28,5	1.599.402	35,7	164.665	3,7
2035	44.863	1.320.377	29,4	1.651.711	36,8	169.500	3,8
2036	44.863	1.362.669	30,4	1.705.047	38,0	174.906	3,9
2037	44.863	1.405.937	31,3	1.760.925	39,3	180.178	4,0
2038	44.863	1.449.844	32,3	1.817.150	40,5	185.734	4,1
2039	44.863	1.492.120	33,3	1.872.290	41,7	190.647	4,2
2040	44.863	1.538.087	34,3	1.931.286	43,0	196.492	4,4
2041	44.684	1.580.872	35,4	1.985.721	44,4	201.793	4,5
2042	44.506	1.627.548	36,6	2.045.359	46,0	207.983	4,7
2043	44.328	1.674.621	37,8	2.106.126	47,5	213.914	4,8
2044	44.150	1.724.947	39,1	2.170.227	49,2	220.523	5,0
2045	43.973	1.777.175	40,4	2.236.413	50,9	226.998	5,2
2046	43.797	1.831.088	41,8	2.305.289	52,6	233.532	5,3
2047	43.623	1.889.009	43,3	2.379.087	54,5	240.447	5,5
2048	43.447	1.950.499	44,9	2.456.714	56,5	247.757	5,7
2049	43.274	2.018.627	46,6	2.542.524	58,8	256.229	5,9
2050	43.101	2.088.265	48,5	2.630.209	61,0	265.134	6,2
2051	43.101	2.167.535	50,3	2.730.015	63,3	275.639	6,4
2052	43.101	2.249.066	52,2	2.832.657	65,7	286.330	6,6
2053	43.101	2.333.580	54,1	2.939.058	68,2	297.200	6,9
2054	43.101	2.420.181	56,2	3.048.088	70,7	308.157	7,1
2055	43.101	2.511.547	58,3	3.163.122	73,4	319.717	7,4
2056	43.101	2.605.892	60,5	3.281.910	76,1	331.654	7,7
2057	43.101	2.703.473	62,7	3.404.782	79,0	344.031	8,0
2058	43.101	2.801.744	65,0	3.528.527	81,9	356.532	8,3
2059	43.101	2.900.837	67,3	3.653.315	84,8	369.188	8,6
2060	43.101	3.003.168	69,7	3.782.182	87,8	382.250	8,9
2061	43.101	3.108.905	72,1	3.915.338	90,8	395.735	9,2

TAVOLA 13

SVILUPPO PENSIONATI CONTRIBUENTI ANNI 2012- 2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	N.	Redditi netti		Redditi lordi		Contributi		Pensioni	
		Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio	Totale	Medio
2012	1.290	26.177	20,3	34.702	26,9	3.471	2,7	2.855	2,2
2013	1.455	29.465	20,3	39.246	27,0	3.939	2,7	3.417	2,3
2014	1.519	31.306	20,6	41.638	27,4	4.192	2,8	3.935	2,6
2015	1.717	35.583	20,7	47.050	27,4	4.765	2,8	4.585	2,7
2016	1.744	37.308	21,4	49.196	28,2	5.017	2,9	5.056	2,9
2017	1.948	41.914	21,5	55.143	28,3	5.674	2,9	5.883	3,0
2018	2.023	44.119	21,8	57.926	28,6	6.034	3,0	6.438	3,2
2019	2.192	47.954	21,9	62.691	28,6	6.637	3,0	7.211	3,3
2020	2.296	51.054	22,2	66.294	28,9	7.155	3,1	7.885	3,4
2021	2.484	57.101	23,0	73.820	29,7	8.049	3,2	9.042	3,6
2022	2.605	61.005	23,4	78.615	30,2	8.686	3,3	9.960	3,8
2023	2.707	65.035	24,0	83.136	30,7	9.347	3,5	10.981	4,1
2024	2.765	67.343	24,4	85.900	31,1	9.774	3,5	11.783	4,3
2025	2.803	69.500	24,8	88.557	31,6	10.196	3,6	12.603	4,5
2026	2.811	70.733	25,2	89.907	32,0	10.482	3,7	13.263	4,7
2027	2.823	73.686	26,1	93.384	33,1	10.970	3,9	14.175	5,0
2028	2.808	75.794	27,0	95.966	34,2	11.402	4,1	14.875	5,3
2029	2.820	78.104	27,7	98.550	34,9	11.922	4,2	15.677	5,6
2030	2.885	82.197	28,5	103.300	35,8	12.684	4,4	16.705	5,8
2031	2.937	85.865	29,2	107.693	36,7	13.408	4,6	17.563	6,0
2032	3.022	92.046	30,5	115.133	38,1	14.511	4,8	18.753	6,2
2033	3.134	99.255	31,7	123.938	39,5	15.899	5,1	20.148	6,4
2034	3.300	110.286	33,4	137.520	41,7	17.936	5,4	22.374	6,8
2035	3.581	126.745	35,4	157.464	44,0	20.951	5,8	25.556	7,1
2036	3.935	146.701	37,3	182.215	46,3	24.469	6,2	29.258	7,4
2037	4.349	169.795	39,0	210.458	48,4	28.647	6,6	33.577	7,7
2038	4.803	195.807	40,8	242.344	50,5	33.204	6,9	38.189	8,0
2039	5.270	226.505	43,0	279.734	53,1	38.594	7,3	43.414	8,2
2040	5.703	256.554	45,0	316.720	55,5	43.939	7,7	48.292	8,5
2041	6.112	286.475	46,9	353.820	57,9	49.282	8,1	53.329	8,7
2042	6.503	315.420	48,5	389.876	60,0	54.247	8,3	58.053	8,9
2043	6.940	348.925	50,3	431.327	62,2	59.457	8,6	63.487	9,1
2044	7.312	380.293	52,0	470.434	64,3	64.067	8,8	68.119	9,3
2045	7.578	407.843	53,8	505.315	66,7	67.807	8,9	71.861	9,5
2046	7.763	432.552	55,7	535.825	69,0	71.270	9,2	75.042	9,7
2047	7.832	451.784	57,7	560.628	71,6	74.022	9,4	77.107	9,8
2048	7.810	465.929	59,7	579.111	74,1	76.334	9,8	78.381	10,0
2049	7.680	470.777	61,3	586.811	76,4	77.194	10,1	77.935	10,1
2050	7.493	472.326	63,0	589.711	78,7	77.583	10,4	77.195	10,3
2051	7.260	471.031	64,9	588.605	81,1	77.452	10,7	76.187	10,5
2052	7.010	469.007	66,9	586.805	83,7	77.302	11,0	75.344	10,7
2053	6.704	462.040	68,9	579.350	86,4	76.739	11,4	73.667	11,0
2054	6.423	456.336	71,0	572.829	89,2	76.739	11,9	72.472	11,3
2055	6.174	451.349	73,1	566.947	91,8	76.962	12,5	71.327	11,6
2056	5.941	447.197	75,3	562.591	94,7	77.239	13,0	70.264	11,8
2057	5.748	445.290	77,5	560.964	97,6	77.536	13,5	69.374	12,1
2058	5.586	446.165	79,9	562.253	100,7	77.876	13,9	68.878	12,3
2059	5.457	450.795	82,6	568.139	104,1	78.636	14,4	69.052	12,7
2060	5.383	459.842	85,4	579.552	107,7	79.958	14,9	69.999	13,0
2061	5.358	473.300	88,3	596.506	111,3	82.143	15,3	71.841	13,4

## SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2012 – 2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2012	771	1,4	14	1,3	160	0,9	945	1,3	1.274	1.290	2,2	2.235	1,8	4.130
2013	914	1,6	17	1,4	187	1,0	1.118	1,5	1.651	1.456	2,3	2.573	2,0	5.068
2014	1.229	1,7	20	1,4	217	1,0	1.465	1,6	2.357	1.518	2,6	2.984	2,1	6.292
2015	1.406	1,8	23	1,5	252	1,1	1.681	1,7	2.837	1.717	2,7	3.398	2,2	7.422
2016	1.771	2,0	27	1,5	290	1,1	2.088	1,8	3.863	1.744	2,9	3.832	2,3	8.919
2017	1.998	2,0	30	1,6	331	1,2	2.359	1,9	4.506	1.948	3,0	4.307	2,4	10.390
2018	2.451	2,2	34	1,6	375	1,2	2.860	2,1	5.966	2.023	3,2	4.883	2,5	12.404
2019	2.849	2,4	38	1,7	422	1,3	3.309	2,3	7.474	2.192	3,3	5.500	2,7	14.684
2020	3.292	2,6	41	1,8	472	1,3	3.805	2,4	9.266	2.296	3,4	6.101	2,8	17.151
2021	3.699	2,8	45	1,8	524	1,4	4.268	2,6	11.041	2.484	3,6	6.752	3,0	20.082
2022	4.122	2,9	49	1,9	579	1,5	4.749	2,8	13.103	2.605	3,8	7.355	3,1	23.064
2023	4.512	3,1	53	1,9	637	1,6	5.202	2,9	15.132	2.707	4,1	7.908	3,3	26.113
2024	4.933	3,2	57	2,0	696	1,6	5.686	3,0	17.205	2.765	4,3	8.451	3,4	28.989
2025	5.302	3,4	61	2,1	758	1,7	6.121	3,1	19.254	2.803	4,5	8.923	3,6	31.857
2026	5.693	3,5	65	2,1	822	1,8	6.579	3,3	21.574	2.810	4,7	9.390	3,7	34.837
2027	6.116	3,6	69	2,2	888	1,9	7.073	3,4	24.083	2.823	5,0	9.896	3,9	38.257
2028	6.605	3,8	74	2,3	956	2,0	7.635	3,5	27.084	2.807	5,3	10.442	4,0	41.958
2029	7.208	3,9	78	2,4	1.027	2,0	8.313	3,7	30.705	2.819	5,6	11.132	4,2	46.381
2030	7.841	4,1	83	2,4	1.098	2,1	9.022	3,8	34.689	2.885	5,8	11.907	4,3	51.394
2031	8.509	4,3	87	2,5	1.171	2,2	9.767	4,0	39.203	2.937	6,0	12.704	4,5	56.766
2032	9.143	4,4	92	2,6	1.245	2,3	10.481	4,2	43.772	3.022	6,2	13.502	4,6	62.524
2033	9.753	4,6	97	2,7	1.320	2,4	11.170	4,3	48.471	3.133	6,4	14.303	4,8	68.619
2034	10.437	4,8	102	2,8	1.396	2,5	11.934	4,5	53.519	3.300	6,8	15.234	5,0	75.893
2035	11.179	4,9	106	2,9	1.473	2,6	12.758	4,6	59.278	3.581	7,1	16.340	5,2	84.834
2036	12.020	5,1	111	3,0	1.549	2,7	13.680	4,8	65.451	3.934	7,4	17.615	5,4	94.708



Segue TAVOLA 14

**SVILUPPO PENSIONATI ANNI 2012 – 2061**

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2037	12.980	5,2	115	3,1	1.625	2,8	14.721	4,9	72.768	4.348	7,7	19.069	5,6	106.345
2038	14.029	5,4	120	3,2	1.702	2,9	15.851	5,1	80.591	4.803	8,0	20.653	5,8	118.780
2039	15.210	5,5	124	3,3	1.778	3,0	17.112	5,2	89.794	5.270	8,2	22.382	6,0	133.207
2040	16.418	5,7	128	3,3	1.854	3,1	18.400	5,4	99.353	5.703	8,5	24.103	6,1	147.645
2041	17.602	5,8	131	3,4	1.929	3,2	19.662	5,5	109.081	6.112	8,7	25.773	6,3	162.410
2042	18.759	6,0	135	3,5	2.002	3,3	20.896	5,7	118.943	6.503	8,9	27.399	6,5	176.995
2043	19.993	6,1	138	3,6	2.076	3,5	22.208	5,8	129.799	6.940	9,1	29.148	6,6	193.285
2044	21.232	6,3	142	3,7	2.148	3,6	23.522	6,0	141.369	7.312	9,3	30.834	6,8	209.488
2045	22.489	6,5	145	3,8	2.219	3,7	24.853	6,2	154.367	7.578	9,5	32.431	7,0	226.229
2046	23.774	6,7	148	3,9	2.289	3,8	26.211	6,4	167.968	7.763	9,7	33.974	7,2	243.010
2047	25.054	6,9	151	4,0	2.359	4,0	27.564	6,6	182.710	7.832	9,8	35.396	7,3	259.818
2048	26.313	7,1	153	4,0	2.427	4,1	28.893	6,8	197.646	7.810	10,0	36.703	7,5	276.027
2049	27.547	7,3	156	4,1	2.495	4,3	30.197	7,1	213.645	7.680	10,1	37.877	7,7	291.580
2050	28.646	7,6	158	4,2	2.561	4,4	31.365	7,3	228.982	7.493	10,3	38.858	7,9	306.178
2051	29.599	7,8	160	4,3	2.627	4,5	32.386	7,5	243.814	7.260	10,5	39.646	8,1	320.001
2052	30.449	8,0	162	4,4	2.691	4,7	33.303	7,7	257.867	7.010	10,7	40.313	8,3	333.211
2053	31.297	8,3	164	4,5	2.757	4,9	34.218	8,0	272.724	6.704	11,0	40.923	8,5	346.392
2054	32.109	8,5	166	4,6	2.821	5,0	35.096	8,2	287.216	6.423	11,3	41.519	8,7	359.688
2055	32.862	8,7	168	4,7	2.887	5,2	35.917	8,4	301.728	6.174	11,6	42.091	8,9	373.056
2056	33.559	8,9	169	4,8	2.952	5,3	36.681	8,6	316.115	5.941	11,8	42.621	9,1	386.379
2057	34.164	9,2	171	4,9	3.017	5,5	37.352	8,8	330.174	5.748	12,1	43.099	9,3	399.548
2058	34.678	9,4	172	5,0	3.080	5,7	37.930	9,1	343.604	5.586	12,3	43.516	9,5	412.483
2059	35.094	9,6	173	5,1	3.141	5,8	38.408	9,3	356.036	5.457	12,7	43.865	9,7	425.088
2060	35.390	9,8	174	5,2	3.201	6,0	38.765	9,5	367.324	5.383	13,0	44.148	9,9	437.323
2061	35.577	10,0	175	5,4	3.258	6,2	39.010	9,7	377.431	5.358	13,4	44.369	10,1	449.273



STUDIO ATTUARIALE  
ORRU & ASSOCIATI

## SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2012 – 2061

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2012	501	1,7	8	1,7	51	1,1	560	1,6	915	475	2,3	1.035	1,9	2.017
2013	650	1,8	11	1,7	73	1,1	734	1,8	1.284	650	2,5	1.384	2,1	2.881
2014	837	1,9	14	1,7	97	1,1	949	1,8	1.716	858	2,6	1.807	2,2	3.908
2015	1.015	1,9	17	1,7	125	1,2	1.158	1,9	2.155	1.075	2,6	2.233	2,2	4.974
2016	1.218	2,0	21	1,7	156	1,2	1.395	2,0	2.721	1.285	2,8	2.680	2,4	6.311
2017	1.446	2,1	25	1,7	190	1,3	1.660	2,0	3.312	1.511	2,9	3.172	2,4	7.713
2018	1.739	2,2	28	1,8	225	1,3	1.993	2,1	4.161	1.772	3,1	3.765	2,6	9.612
2019	2.030	2,3	32	1,9	264	1,4	2.325	2,2	5.090	2.077	3,2	4.402	2,7	11.834
2020	2.407	2,5	36	1,9	306	1,4	2.748	2,3	6.445	2.277	3,4	5.026	2,8	14.264
2021	2.848	2,7	40	2,0	350	1,5	3.238	2,5	8.238	2.465	3,6	5.702	3,0	17.212
2022	3.303	2,9	43	2,0	398	1,5	3.744	2,8	10.308	2.590	3,8	6.334	3,2	20.215
2023	3.732	3,1	47	2,1	449	1,6	4.228	2,9	12.375	2.692	4,1	6.920	3,4	23.302
2024	4.189	3,2	51	2,1	502	1,7	4.743	3,1	14.481	2.754	4,3	7.497	3,5	26.223
2025	4.601	3,4	55	2,2	559	1,8	5.215	3,2	16.587	2.793	4,5	8.008	3,6	29.152
2026	5.035	3,5	60	2,2	619	1,8	5.713	3,3	18.975	2.803	4,7	8.516	3,8	32.205
2027	5.505	3,7	64	2,3	682	1,9	6.251	3,5	21.571	2.815	5,0	9.067	3,9	35.712
2028	6.042	3,8	69	2,4	750	2,0	6.860	3,6	24.674	2.800	5,3	9.660	4,1	39.513
2029	6.695	4,0	73	2,4	820	2,1	7.589	3,7	28.410	2.812	5,6	10.400	4,2	44.049
2030	7.377	4,1	78	2,5	893	2,2	8.349	3,9	32.509	2.878	5,8	11.227	4,4	49.186
2031	8.095	4,3	83	2,6	970	2,3	9.147	4,1	37.158	2.931	6,0	12.078	4,5	54.694
2032	8.777	4,5	88	2,7	1.049	2,4	9.914	4,2	41.873	3.016	6,2	12.930	4,7	60.596
2033	9.434	4,6	92	2,8	1.130	2,4	10.657	4,4	46.725	3.128	6,4	13.785	4,8	66.843
2034	10.161	4,8	97	2,9	1.214	2,5	11.473	4,5	51.923	3.296	6,8	14.769	5,0	74.278
2035	10.946	4,9	102	3,0	1.300	2,6	12.348	4,7	57.845	3.577	7,1	15.926	5,2	83.380
2036	11.825	5,1	107	3,0	1.387	2,7	13.319	4,8	64.176	3.931	7,4	17.250	5,4	93.413



## SVILUPPO NUOVI PENSIONATI ANNI 2012 – 2061

(numeri cumulati e importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale			Pen. contribuenti		TOTALE		
	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale	N.	Pen. media	N.	Pen. media	Pen. totale
2037	12.819	5,2	112	3,1	1.475	2,8	14.406	5,0	71.644	4.345	7,7	18.750	5,6	105.199
2038	13.897	5,4	116	3,2	1.564	2,9	15.577	5,1	79.607	4.799	8,0	20.376	5,8	117.774
2039	15.103	5,5	120	3,3	1.653	3,0	16.876	5,3	88.940	5.266	8,2	22.143	6,0	132.330
2040	16.333	5,7	125	3,4	1.742	3,2	18.199	5,4	98.619	5.699	8,5	23.898	6,1	146.886
2041	17.534	5,8	129	3,5	1.828	3,3	19.491	5,6	108.456	6.108	8,7	25.599	6,3	161.759
2042	18.706	6,0	132	3,6	1.913	3,4	20.752	5,7	118.414	6.500	8,9	27.252	6,5	176.442
2043	19.952	6,1	136	3,6	1.998	3,5	22.086	5,9	129.350	6.938	9,1	29.024	6,6	192.819
2044	21.200	6,3	139	3,7	2.080	3,6	23.419	6,0	140.988	7.311	9,3	30.730	6,8	209.098
2045	22.465	6,5	143	3,8	2.160	3,7	24.768	6,2	154.053	7.577	9,5	32.345	7,0	225.905
2046	23.757	6,7	146	3,9	2.238	3,9	26.141	6,4	167.710	7.762	9,7	33.903	7,2	242.743
2047	25.041	6,9	149	4,0	2.315	4,0	27.505	6,6	182.489	7.832	9,8	35.336	7,3	259.596
2048	26.303	7,1	152	4,1	2.389	4,1	28.844	6,8	197.462	7.810	10,0	36.654	7,5	275.843
2049	27.539	7,3	155	4,2	2.463	4,3	30.156	7,1	213.492	7.680	10,1	37.836	7,7	291.427
2050	28.639	7,6	157	4,2	2.534	4,4	31.331	7,3	228.854	7.493	10,3	38.823	7,9	306.049
2051	29.594	7,8	159	4,3	2.604	4,6	32.357	7,5	243.705	7.260	10,5	39.617	8,1	319.892
2052	30.445	8,0	161	4,4	2.673	4,7	33.279	7,7	257.774	7.010	10,7	40.289	8,3	333.118
2053	31.293	8,3	163	4,5	2.741	4,9	34.198	8,0	272.644	6.704	11,0	40.902	8,5	346.312
2054	32.105	8,5	165	4,6	2.808	5,0	35.079	8,2	287.146	6.423	11,3	41.502	8,7	359.618
2055	32.859	8,7	167	4,7	2.876	5,2	35.902	8,4	301.667	6.174	11,6	42.076	8,9	372.995
2056	33.556	8,9	169	4,8	2.943	5,3	36.668	8,6	316.061	5.941	11,8	42.609	9,1	386.325
2057	34.161	9,2	170	4,9	3.009	5,5	37.341	8,8	330.126	5.748	12,1	43.089	9,3	399.500
2058	34.676	9,4	172	5,0	3.073	5,7	37.921	9,1	343.561	5.586	12,3	43.507	9,5	412.440
2059	35.091	9,6	173	5,1	3.136	5,8	38.400	9,3	355.998	5.457	12,7	43.857	9,7	425.050
2060	35.388	9,8	174	5,2	3.197	6,0	38.759	9,5	367.290	5.383	13,0	44.141	9,9	437.289
2061	35.576	10,0	175	5,4	3.254	6,2	39.005	9,7	377.401	5.358	13,4	44.363	10,1	449.243



TAVOLA 16

SVILUPPO CONTRIBUENTI ANNI 2012-2061

(importi in migliaia di euro correnti)

Anno	Attivi		Pensionati contribuenti presenti e futuri		TOTALE	
	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo	Soggettivo	Integrativo
2012	64.756	14.871	2.771	698	67.527	15.569
2013	65.897	15.133	3.150	790	69.046	15.923
2014	67.268	15.476	3.354	838	70.621	16.314
2015	68.819	15.867	3.816	948	72.635	16.814
2016	71.042	16.431	4.027	991	75.069	17.422
2017	73.416	17.036	4.563	1.111	77.979	18.147
2018	75.876	17.668	4.866	1.167	80.742	18.835
2019	78.442	18.318	5.375	1.264	83.817	19.582
2020	81.040	18.983	5.819	1.337	86.859	20.319
2021	83.937	19.705	6.561	1.488	90.498	21.192
2022	86.940	20.476	7.102	1.584	94.042	22.061
2023	90.029	21.272	7.671	1.675	97.700	22.948
2024	93.517	22.138	8.043	1.731	101.560	23.869
2025	97.147	23.022	8.410	1.784	105.557	24.807
2026	100.884	23.956	8.670	1.811	109.554	25.768
2027	104.640	24.898	9.088	1.881	113.728	26.779
2028	108.507	25.878	9.470	1.932	117.976	27.810
2029	112.537	26.923	9.939	1.984	122.476	28.907
2030	116.727	27.989	10.609	2.079	127.336	30.068
2031	120.638	28.970	11.244	2.167	131.882	31.137
2032	124.647	29.973	12.196	2.316	136.843	32.289
2033	128.628	31.000	13.406	2.492	142.034	33.492
2034	132.657	32.015	15.166	2.763	147.823	34.779
2035	136.446	33.058	17.785	3.162	154.231	36.220
2036	140.786	34.121	20.811	3.658	161.597	37.778
2037	144.945	35.235	24.421	4.223	169.366	39.457
2038	149.380	36.356	28.342	4.860	177.721	41.217
2039	153.197	37.458	32.978	5.608	186.175	43.066
2040	157.864	38.635	37.584	6.347	195.448	44.982
2041	162.079	39.722	42.185	7.089	204.264	46.810
2042	167.075	40.912	46.433	7.809	213.508	48.721
2043	171.790	42.125	50.817	8.638	222.607	50.762
2044	177.121	43.407	54.643	9.419	231.764	52.826
2045	182.271	44.729	57.690	10.116	239.961	54.845
2046	187.433	46.108	60.537	10.725	247.971	56.832
2047	192.874	47.584	62.792	11.219	255.666	58.803
2048	198.629	49.136	64.738	11.588	263.367	60.723
2049	205.381	50.851	65.450	11.741	270.831	62.592
2050	212.532	52.604	65.784	11.797	278.316	64.402
2051	221.045	54.601	65.671	11.774	286.715	66.376
2052	229.681	56.654	65.559	11.738	295.240	68.391
2053	238.419	58.781	65.151	11.588	303.570	70.368
2054	247.193	60.961	65.285	11.457	312.478	72.418
2055	256.451	63.261	65.628	11.339	322.079	74.601
2056	266.006	65.636	65.999	11.252	332.005	76.888
2057	275.914	68.090	66.344	11.219	342.258	79.309
2058	285.940	70.566	66.657	11.245	352.597	81.811
2059	296.111	73.062	67.288	11.363	363.398	84.425
2060	306.600	75.641	68.376	11.591	374.976	87.233
2061	317.403	78.302	70.243	11.930	387.646	90.232

#### **14. Valutazione aggiuntiva in base ad una diversa ipotesi di redditività**

In accordo con la Presidenza dell'Ente, si è ritenuto opportuno effettuare un'ulteriore valutazione, nella quale è stato ipotizzato un rendimento del patrimonio uguale alla variazione media quinquennale del PIL nominale da riconoscere sui montanti individuali dei contributi soggetti.

Si osserva infatti che tale rendimento è l'obiettivo primario della gestione finanziaria dell'Ente al fine di poter garantire il rendimento minimo previsto dalla normativa vigente (soddisfacendo così quanto previsto dall'art.1 della legge n. 335/1995).

I risultati ottenuti con questa ulteriore valutazione sono illustrati nelle tavole 17 e 18.

Per ciò che concerne il saldo previdenziale si osserva che, non essendoci differenze tra le voci che determinano tale grandezza (contributi e prestazioni pensionistiche), il risultato ottenuto è lo stesso della valutazione già illustrata, mentre dal prospetto sintetico emerge un avanzo tecnico pari a 52.111 migliaia di euro.

## ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – 2061 – VALUTAZIONE AGGIUNTIVA

(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2012	67.527	15.570	7.662	90.759	4.203	5.699	6.590	16.492	78.894	74.267	753.503
2013	69.046	15.923	3.156	88.125	5.155	3.089	6.689	14.933	79.814	73.192	826.695
2014	70.621	16.314	5.257	92.192	6.352	3.184	6.789	16.325	80.583	75.867	902.561
2015	72.635	16.815	17.301	106.751	7.469	3.313	6.891	17.673	81.981	89.078	991.639
2016	75.069	17.422	20.979	113.470	8.969	3.477	6.995	19.441	83.522	94.029	1.085.668
2017	77.979	18.147	27.295	123.421	10.423	3.667	7.135	21.225	85.703	102.196	1.187.865
2018	80.742	18.835	37.522	137.099	12.455	3.844	7.277	23.576	87.122	113.523	1.301.387
2019	83.817	19.581	44.499	147.897	14.749	4.039	7.423	26.211	88.649	121.686	1.423.074
2020	86.858	20.320	51.228	158.406	17.230	4.231	7.571	29.032	89.948	129.374	1.552.447
2021	90.498	21.193	57.441	169.132	20.175	4.465	7.723	32.363	91.516	136.769	1.689.217
2022	94.042	22.060	63.176	179.278	23.170	4.696	7.877	35.743	92.932	143.535	1.832.752
2023	97.700	22.948	69.277	189.925	26.252	4.933	8.035	39.220	94.396	150.705	1.983.457
2024	101.560	23.869	75.767	201.196	29.107	5.179	8.195	42.481	96.322	158.715	2.142.172
2025	105.557	24.806	82.687	213.050	31.980	5.430	8.359	45.769	98.383	167.281	2.309.452
2026	109.553	25.767	90.069	225.389	34.957	5.688	8.526	49.171	100.363	176.218	2.485.670
2027	113.729	26.779	96.941	237.449	38.419	5.960	8.697	53.076	102.089	184.373	2.670.043
2028	117.976	27.811	104.132	249.919	42.116	6.238	8.871	57.225	103.671	192.694	2.862.737
2029	122.476	28.907	111.647	263.030	46.568	6.536	9.048	62.152	104.815	200.878	3.063.615
2030	127.336	30.068	119.481	276.885	51.650	6.853	9.229	67.732	105.754	209.153	3.272.767
2031	131.882	31.137	127.638	290.657	57.097	7.140	9.414	73.651	105.922	217.006	3.489.773
2032	136.843	32.289	133.305	302.437	62.970	7.452	9.602	80.024	106.162	222.413	3.712.186
2033	142.033	33.492	138.829	314.354	69.048	7.779	9.794	86.621	106.477	227.733	3.939.919
2034	147.823	34.778	144.194	326.795	76.433	8.132	9.990	94.555	106.168	232.240	4.172.159
2035	154.231	36.220	149.358	339.809	85.531	8.533	10.190	104.254	104.920	235.555	4.407.714
2036	161.597	37.778	154.270	353.645	95.597	8.971	10.394	114.962	103.778	238.683	4.646.397



segue TAVOLA 17

**ENPAP - BILANCIO DI PREVISIONE 2012 – 2061 – VALUTAZIONE AGGIUNTIVA**  
(migliaia di euro correnti)

Anno	ENTRATE				USCITE				Saldo previdenziale	Saldo totale	Patrimonio fine anno
	CONTRIBUTI		Rendimenti	Totale	Prestazioni pensionistiche	Prestaz. assist.	Spese di gestione	Totale			
	Soggettivi	Integrativi									
2037	169.367	39.458	162.624	371.449	107.314	9.446	10.602	127.362	101.511	244.087	4.890.485
2038	177.722	41.216	171.167	390.105	119.895	9.945	10.814	140.654	99.043	249.451	5.139.936
2039	186.175	43.066	179.898	409.139	134.479	10.472	11.030	155.981	94.762	253.158	5.393.094
2040	195.448	44.983	188.758	429.189	148.798	11.019	11.250	171.067	91.633	258.122	5.651.216
2041	204.264	46.811	197.793	448.868	163.582	11.537	11.475	186.594	87.493	262.274	5.913.489
2042	213.508	48.722	203.420	465.650	178.323	12.080	11.705	202.108	83.907	263.542	6.177.031
2043	222.608	50.763	208.777	482.148	194.682	12.662	11.939	219.283	78.689	262.865	6.439.896
2044	231.764	52.826	213.798	498.388	211.074	13.251	12.178	236.503	73.516	261.885	6.701.781
2045	239.961	54.844	218.473	513.278	227.689	13.824	12.421	253.934	67.116	259.344	6.961.125
2046	247.970	56.832	222.756	527.558	244.472	14.385	12.670	271.527	60.330	256.031	7.217.156
2047	255.666	58.803	230.949	545.418	261.146	14.940	12.923	289.009	53.323	256.409	7.473.565
2048	263.367	60.724	239.154	563.245	277.245	15.477	13.182	305.904	46.846	257.341	7.730.906
2049	270.831	62.592	247.389	580.812	292.691	15.996	13.445	322.132	40.732	258.680	7.989.586
2050	278.316	64.401	255.667	598.384	307.203	16.494	13.714	337.411	35.514	260.973	8.250.558
2051	286.716	66.375	264.018	617.109	320.979	17.043	13.989	352.011	32.112	265.098	8.515.657
2052	295.240	68.392	277.604	641.236	334.181	17.605	14.268	366.054	29.451	275.182	8.790.839
2053	303.570	70.369	291.847	665.786	347.375	18.152	14.554	380.081	26.564	285.705	9.076.544
2054	312.478	72.418	306.778	691.674	360.713	18.720	14.845	394.278	24.183	297.396	9.373.940
2055	322.079	74.600	322.457	719.136	374.119	19.330	15.142	408.591	22.560	310.545	9.684.486
2056	332.005	76.888	338.957	747.850	387.467	19.971	15.444	422.882	21.426	324.968	10.009.453
2057	342.258	79.309	350.331	771.898	400.659	20.653	15.753	437.065	20.908	334.833	10.344.286
2058	352.597	81.811	362.050	796.458	413.620	21.359	16.068	451.047	20.788	345.411	10.689.696
2059	363.399	84.425	374.139	821.963	426.245	22.099	16.390	464.734	21.579	357.229	11.046.925
2060	374.976	87.232	386.642	848.850	438.512	22.899	16.718	478.129	23.696	370.721	11.417.647
2061	387.646	90.232	399.618	877.496	450.490	23.759	17.052	491.301	27.388	386.195	11.803.842



STUDIO ATTUARIALE  
ORRU & ASSOCIATI

## ENPAP

## BILANCIO TECNICO AL 31.12.2011 – VALUTAZIONE AGGIUNTIVA

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ
<i>a) Patrimonio al 31.12.2011</i>	679.236	<i>a) V.a.m. oneri maturati (*)</i> 71.524
<i>b) V.a.m. contributi 2012-2061</i>	4.645.937	<i>b) V.a.m. oneri 2012-2061</i> 2.443.830
- soggetti 3.769.726		di cui iscritti al 31.12.2011 1.820.365
- integrativi 876.211		di cui futuri iscritti 623.465
di cui		<i>c) Riserve tecniche di fine periodo</i> 2.302.622
attivi iscritti al 31.12.2011		di cui attivi 1.046.031
- soggetti 1.366.034		di cui pensionati 1.256.591
- integrativi 289.296		<i>d) V.a.m. spese di gestione 2012-2061</i> 245.820
futuri iscritti		<i>e) V.a.m. spese assistenziali 2012-2061</i> 209.266
- soggetti 2.403.692		
- integrativi 586.915		
<i>Totale attività (a+b)</i>	<i>5.325.173</i>	<i>Totale passività (a+b+c+d+e)</i> 5.273.062
		<i>Avanzo tecnico</i> 52.111
		<i>Totale a pareggio</i> 5.325.173

(\*) compresi nuovi supplementi di pensione

## 15. Conclusioni

Come già detto, i risultati illustrati nel paragrafo 13 evidenziano un saldo previdenziale sempre positivo nei 50 anni considerati, soddisfacendo così la richiesta dell'art. 24, comma 24.

Peraltro, si ritiene opportuno evidenziare gli aspetti salienti del modello gestionale dell'Ente in esame ed esporre alcune considerazioni in merito all'applicazione dell'indicatore di stabilità rappresentato dal saldo previdenziale.

Il sistema tecnico-finanziario adottato dall'Ente (istituito come fondazione di diritto privato ai sensi del d.lgs. n. 103/1996) è il cosiddetto sistema "a capitalizzazione", in base al quale i contributi versati anno per anno dagli iscritti sono accantonati in conti individuali e rivalutati annualmente in funzione della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del PIL (con riferimento al quinquennio precedente l'anno di rivalutazione).

Al momento del pensionamento, il montante dei contributi soggettivi costituitosi durante la vita lavorativa (cumulo dei contributi soggettivi versati e delle rivalutazioni) è convertito in rendita attraverso l'utilizzo di coefficienti di trasformazione stabiliti dalla normativa specifica. L'equilibrio attuariale tra contributi e prestazioni è stabilito a priori, in virtù del fatto che l'ammontare della pensione è determinato ponendo l'uguaglianza, al momento del pensionamento, tra il montante dei contributi e il valor capitale della pensione stessa.

Nel sistema adottato dall'Ente il flusso annuo dei contributi versati dagli iscritti non ha perciò la finalità di far fronte alle prestazioni previdenziali dello stesso anno, come avviene invece nel caso di un sistema finanziario a ripartizione, ma è destinato alla formazione del montante contributivo in base al quale è determinata la prestazione pensionistica.

Il saldo previdenziale non appare quindi idoneo come indicatore del livello di sostenibilità dell'Ente in esame; per un sistema a capitalizzazione si riterrebbe più opportuno utilizzare l'avanzo o disavanzo risultante dal prospetto sintetico del bilancio tecnico, strumento mediante il quale viene "rappresentata" la situazione dell'Ente fino all'ipotetica data di chiusura della gestione, e nel quale il confronto tra tutte le voci in entrata e tutte quelle in uscita non è effettuato anno per anno, ma in valore attuale medio alla data di riferimento delle valutazioni.

Si osserva peraltro che in un sistema a capitalizzazione così strutturato sussistono due diversi rischi a carico della gestione:

- rischio di rendimento: si presenta sia nella fase di accumulo che nella fase di erogazione ed è il rischio che il rendimento ottenuto dagli investimenti dell'Ente sia inferiore alla rivalutazione garantita;
- rischio di longevità: riguarda la fase di erogazione ed è il rischio che l'iscritto sopravviva (e quindi percepisca la rendita) per un periodo più lungo rispetto a quello previsto.

Ambedue i rischi sono evidenziabili solo attraverso il suddetto prospetto sintetico.

Al riguardo si noti che il prospetto sintetico della Tavola 11 evidenzia un disavanzo pari a 252.128 migliaia di euro, pur in presenza di un saldo previdenziale sempre positivo nel periodo considerato. Tale squilibrio tecnico è evidentemente conseguenza dell'ipotesi di redditività massima del patrimonio pari all'1% reale (condizione imposta dalla già citata Comunicazione del 22.5.2012) sistematicamente inferiore al rendimento da applicare ai montanti contributivi previsto nella Circolare del 18.6.2012 (PIL reale variabile tra l'1,2% e l'1,9%).

Il risultato della valutazione aggiuntiva presentato nella Tavola 18 mostra, infatti, che la coerenza tra l'ipotesi di rivalutazione prevista dalla normativa vigente per i montanti contributivi e l'ipotesi di redditività del patrimonio conduce ad una situazione di pieno equilibrio tecnico della gestione.

